



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dall'1 al 7 settembre 2026

Torino, 14 settembre 2026

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Ansa.it	01/09/2026	Formula SAE Italy, a Varano 1.600 studenti per l'auto del futuro	2
	Ansa.it	01/09/2026	Auto, immatricolazioni ad agosto +3,15%	5
8/10	Il Progettista Industriale	01/09/2026	LE SFIDE DELL'INDUSTRIA AUTOMOTIVE	8
	Affaritaliani.it	01/09/2026	Bosch, Additive Manufacturing per 1.600 studenti a Varano	10
	Borsaitaliana.it	01/09/2026	Auto Italia: Anfia, dati vendite non lasciano tranquilli, rallenta elettrico	13
	Corriere.it	01/09/2026	Stellantis ferma ancora la produzione a Mirafiori: manca un componente dei motori. I timori dei sind	14
	Ecodibergamo.it	01/09/2026	Comunicato Stampa: PASSATO, PRESENTE E FUTURO SCENDONO IN PISTA CON ANFIA E ASI	21
	Ilmattino.it	01/09/2026	Anfia, in crescita del 92% da inizio anno le vendite di auto cinesi in Italia. Vavassori: «Fortissim	22
	Ilmattino.it	01/09/2026	Formula Sae Italy, al via l'evento organizzato dall'Anfia. In pista studenti universitari di tutto i	24
	Ilmessaggero.it	01/09/2026	Anfia, in crescita del 92% da inizio anno le vendite di auto cinesi in Italia. Vavassori: «Fortissim	26
	Ilsole24ore.com	01/09/2026	Auto, mercato ancora in fase di recupero anche se il ritmo rallenta	28
	Lastampa.it	01/09/2026	Auto, immatricolazioni ad agosto +3,15%	31
	Lastampa.it	01/09/2026	Automotive, l'import cresce del 9,5%: export italiano in aumento del 3,2%	33
	NEWSAUTO.it	01/09/2026	Formula SAE Italy 2026: programma, categorie, premi e novita'	35
	Quattroruote.it	01/09/2026	La Lancia Stratos a biocarburante scende in pista con l'Asi	40
	Repubblica.it	01/09/2026	Auto, immatricolazioni ad agosto +3,15%	41
	Repubblica.it	01/09/2026	Auto: ad agosto crescono le vendite. Stellantis fa il doppio del mercato, boom dei marchi cinesi	43
	Teleborsa.it	01/09/2026	Auto, immatricolazioni ad agosto +3,15%	46
	Teleborsa.it	01/09/2026	Automotive, l'import cresce del 9,5%: export italiano in aumento del 3,2%	48
	Ansa.it	02/09/2026	Formula SAE Italy, Bosch presenta il servizio di stampa 3D per l'auto	50
18	Il Sole 24 Ore	02/09/2026	Il mercato dell'auto ad agosto rallenta ma resta il segno piu' (F.Greco)	52
33	La Repubblica	02/09/2026	Stellantis doppia il mercato ma Mirafiori si ferma ancora (D.Longhin)	53
18	La Stampa	02/09/2026	Mercato dell'auto in Italia ancora in crescita Stellantis a +6,2%, Fiat Pandina la piu' venduta (G.Turi)	54
15	Il Messaggero	02/09/2026	Immatricolazioni: rallenta la crescita	55
23	Il Giornale	02/09/2026	Stellantis fa il pieno ma a Mirafiori e' stop (P.Bonora)	56
17	Gazzetta di Parma	02/09/2026	Innovazione, sperimentazione e passione: torna la Formula Sae (R.C.)	57
36	La Stampa - Ed. Torino	02/09/2026	Mirailori si ferma 3 giorni L'azienda: mancano i motori La Fiom: "Domanda debole"	58
44/53	Le Guide de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore)	02/09/2026	Misurare la prossimita' tra settori produttivi e tecnologici	60

MOTORI / Mondo Motori

Formula SAE Italy, a Varano 1.600 studenti per l'auto del futuro

Dal 2 al 6 settembre la XXI edizione organizzata da **Anfia**. In gara 53 team

ROMA, 01 settembre 2026, 10:54

Redazione ANSA

Condividi



↑ Formula SAE Italy, a Varano 1.600 studenti per l'auto del futuro © ANSA/Formula SAE Italy

Circa 1.600 studenti, 53 team universitari e quattro classi di partecipazione.

Sono i numeri della XXI edizione di Formula SAE Italy, in programma da domani fino al 6 settembre all'Autodromo "Riccardo Paletti" di Varano de' Melegari, nel Parmense.

L'evento, organizzato da Anfia, porta in pista giovani provenienti da 14 Paesi e 53 atenei, chiamati a confrontarsi nella progettazione e realizzazione di monoposto da competizione.

La classe più numerosa è quella delle vetture elettriche, con 24 team, seguita dalle monoposto a combustione interna, 12, tre delle quali ibride non plug-in. Cinque sono i team della classe Driverless, mentre sei partecipano alla Classe 3, dedicata alla presentazione del progetto senza prototipo. Altri sei team competono nella doppia classe Driverless ed elettrica.

Sono 22 i team italiani, provenienti da 21 diversi atenei.

La Formula SAE non è soltanto una competizione in pista.

Gli studenti devono affrontare prove di progettazione, business plan, costi e produzione, oltre alle prove dinamiche di accelerazione, Skid Pad, Autocross ed Endurance. Per le vetture a guida autonoma l'Endurance viene sostituita dal Trackdrive.

L'obiettivo è mettere alla prova competenze tecniche e capacità organizzative, simulando il lavoro di un team dell'industria automobilistica.

Quest'anno il confronto tra passato e futuro passa anche dalla collaborazione con l'Automotoclub Storico Italiano, per la prima volta partner della manifestazione. Asi porterà a Varano una Lancia Stratos HF del 1975 alimentata a biocarburante, nell'ambito del progetto Net-Zero Classic della Commissione Asi Green. L'iniziativa, sviluppata con università e centri di ricerca, studia l'impiego di carburanti di origine biologica nei motori delle auto storiche. Secondo i test condotti finora, l'utilizzo di questi carburanti consente di mantenere le prestazioni senza modifiche ai motori e di ridurre fino all'80% il sovraccarico di CO2 legato al loro funzionamento.

La Stratos sarà anche protagonista del Track Show di venerdì 4 settembre, insieme ad altre vetture storiche, e offrirà agli studenti la

possibilità di vivere un'esperienza di hotlap con il test driver Ottavio Tonti. In pista sfileranno inoltre Dallara Stradale, Ferrari 250 GT Berlinetta Lusso, Maserati GT2 Stradale, Alfa Romeo Giulia GTA e Giulia GTAm.

Accanto alle auto storiche saranno presenti modelli sportivi contemporanei come la Lamborghini Temerario, supersportiva ibrida da 920 Cv, e la Temerario GT3. La manifestazione sarà anche un'occasione di incontro tra studenti e aziende della filiera automotive, attraverso attività di networking e recruiting.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

ANSA.it

Responsabilità editoriale a cura di Teleborsa

[Home](#) » [Notiziario](#) » [Economia](#) » [Auto, immatricolazioni ad agosto +3,15%](#)

ECONOMIA

Auto, immatricolazioni ad agosto +3,15%

1 Settembre 2026



(Teleborsa) – Ad **agosto** 2026 sono state immatricolate 69.411 autovetture a fronte delle 67.290 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, con un aumento del 3,15%.

Il **Ministero dei Trasporti** segnala che i **trasferimenti di proprietà** sono stati 315.569 (+3,06%) per un volume globale delle vendite mensili di 384.980, di cui il 18,03% nuove e l'81,97% usate.

Il **Centro Studi Promotor** sottolinea che “I dati di agosto confermano una tenuta incoraggiante del mercato e, soprattutto, un consolidamento del clima di fiducia tra i concessionari, elemento chiave per sostenere le vendite nei mesi autunnali. Tuttavia, non dobbiamo dimenticare che la stima di chiudere il 2026 attorno a 1,58 milioni di immatricolazioni ci mantiene ancora lontano – di ben 17 punti percentuali – dai volumi pre-pandemici del 2019. Il vero banco di prova per il settore sarà la capacità di trasformare la ripresa del sentiment della rete in una crescita strutturale della domanda, accompagnando le famiglie e le flotte aziendali in una transizione verso il rinnovo del parco circolante che sia non solo sostenibile, ma anche accessibile”.

Roberto Pietrantonio, Presidente di UNRAE, afferma: “resta prioritaria e urgente una riforma strutturale della fiscalità delle auto aziendali, oggi fortemente penalizzante rispetto ai principali mercati europei. Auspichiamo che, anche alla luce delle aperture provenienti da Bruxelles, si intervenga al più presto sulla deducibilità dei costi di acquisto, di leasing e di noleggio, e sui relativi limiti fiscalmente riconosciuti. Sostenere il rinnovo delle flotte aziendali ha una valenza ancora maggiore se consideriamo come esso, in prospettiva, possa alimentare il mercato dell'usato con veicoli più moderni, sicuri e accessibili per le famiglie, oltre che, al contempo, generare benefici anche per l'Erario”.

“Nonostante la scarsa rappresentatività del mese di agosto, il dato delle immatricolazioni non ci lascia tranquilli – ha commentato **Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA**. Sul fronte delle alimentazioni, rallenta ancora il trend di crescita delle vetture elettriche non più sostenuto dagli incentivi all'acquisto, strumento essenziale per accelerare il processo di elettrificazione. A confronto con agosto 2025, comunque, le immatricolazioni mensili delle BEV risultano in rialzo del 34%, con una quota di mercato che si ferma al 6,4%”.

Le auto a **benzina** calano del 15,6% (quota del 20,2%), le **diesel** del 28,6% (quota del 5,8%). Rallenta la crescita delle **mild** e **full hybrid**, in aumento del 6,9% nel mese (quota del 46,6%). Le immatricolazioni di **ricaricabili** risultano in rialzo del 58,1% ad agosto e rappresentano il 18,5% del mercato del mese (12,1% ad agosto 2025). Nel dettaglio, le **auto elettriche** hanno una quota del 6,4% ad agosto con vendite in aumento del 34,5% nel mese; le **ibride plug-in** crescono del 74,3%, rappresentando il 12,1% delle immatricolazioni del singolo mese. Le auto a **gas** rappresentano l'8,9% dell'immatricolato di agosto, interamente composto da autovetture GPL (in calo del 7,4% nel mese). Le **emissioni medie di CO2** calano del 5,1% rispetto a quelle di agosto 2025, scendendo a 111,0 g/km.

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

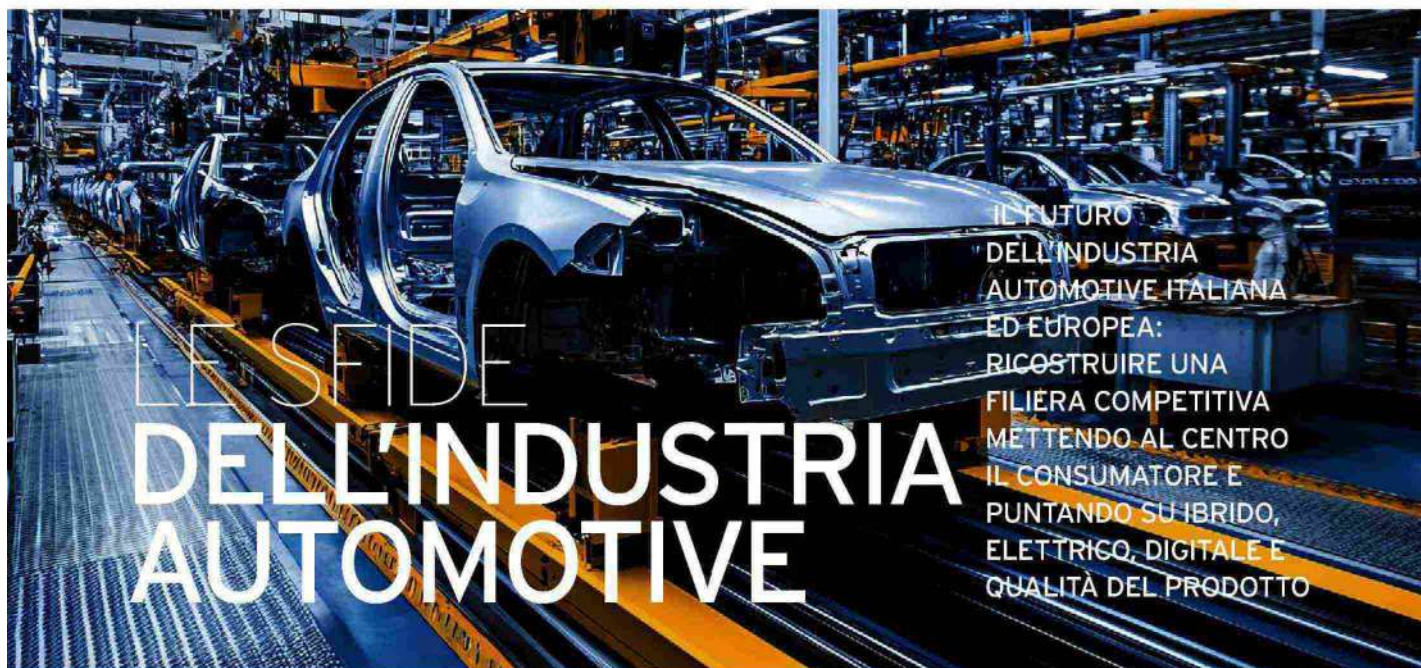
LEGGI ANCHE

Eurozona, impatto di tassi alti a lungo non omogeneo: Grecia, Spagna e Portogallo i meno colpiti

FINANZA — 1 Settembre 2026

FATTI

A cura della redazione



LE SFIDE DELL'INDUSTRIA AUTOMOTIVE

IL FUTURO
DELL'INDUSTRIA
AUTOMOTIVE ITALIANA
ED EUROPEA:
RICOSTRUIRE UNA
FILIERA COMPETITIVA
METTENDO AL CENTRO
IL CONSUMATORE E
PUNTANDO SU IBRIDO,
ELETTRICO, DIGITALE E
QUALITÀ DEL PRODOTTO

Mettere il consumatore al centro e puntare su ibrido, elettrico, digitale e qualità del prodotto. Sono queste le sfide che l'industria automotive italiana ed europea dovrà puntare nei prossimi anni per essere competitiva a livello globale. Secondo l'analisi di **MECSPE¹**, la fiera di riferimento per l'innovazione dell'industria manifatturiera (BolognaFiere 3-5 marzo 2027), realizzata anche sulla base del **Global Automotive Consumer Study 2026 di Deloitte²**, nella scelta di un nuovo veicolo sarà sempre più determinante la **qualità del prodotto**, indicata dal **51% degli italiani**, davanti al **prezzo (49%)** e alle **performance (38%)**.

Allo stesso tempo, cresce il peso della **componente digitale**: quasi la metà degli italiani considera fondamentale l'ecosistema tecnologico di bordo (al pari dello smartphone) e il **40%** si dichiara pronto a utilizzare funzioni basate sull'**intelligenza artificiale**, contro una media europea del **31%**. Numeri che evidenziano una maggiore attenzione da parte dei consumatori italiani verso le tecnologie digitali applicate all'automobile rispetto al resto d'Europa. Tradotto: la filiera manifatturiera è chiamata nei prossimi anni a una trasformazione più ampia, in cui la componente mec-

canica si integra sempre più con hardware e software lungo l'intera catena produttiva, favorendo lo sviluppo di componentistica elettronica e sensoristica sempre più sofisticate.

"Il consumatore italiano mostra un approccio sempre più pragmatico alla mobilità del futuro: valuta prima di tutto qualità, prezzo e performance del veicolo", dichiara Franco Orsogna, Responsible for Automotive Sector di Deloitte Central Mediterranean. "L'elettrico è progressivamente più sdoganato, ma la scelta resta legata a fattori molto concreti, come il costo di utilizzo, gli incentivi e la praticità della ricarica quotidiana. Allo stesso tempo cresce con decisione il peso dei servizi digitali e connessi: gli automobilisti italiani sono sempre più disposti a pagare per funzioni di sicurezza, assistenza e personalizzazione, soprattutto quando generano un valore reale e tangibile. La trasformazione del comparto automotive riguarda quindi l'intero ecosistema, dal prodotto alle tecnologie, fino ai servizi e al post-vendita. Una sfida che chiama in causa direttamente la capacità della manifattura di integrare competenze meccaniche, elettroniche e digitali sempre più interconnesse."

Per rispondere a queste sfide servono investimenti,

FATTI

I saloni di MECSPE

Macchine e Utensili – Macchine utensili, Attrezzature, Utensili e Software di progettazione; **Macchine lavorazione lamiera** – Piegatura, Stampaggio, Taglio, Assemblaggio, Saldatura, Materiali e Software; **Fabbrica Digitale** – Informatica industriale, IoT, Sensoristica industriale, Cloud-manufacturing, Tecnologie di identificazione automatica, Applicazioni, dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'interpretazione e l'interconnessione dei processi; **Logistica** – Confezionamento, Imballaggio, Movimentazione, Material handling, Lean manufacturing, Software gestionale di magazzino, Supply chain management, Sistemi di Sicurezza, DPI, Terziarizzazione; **Subfornitura Meccanica** – Lavorazioni meccaniche di precisione, Carpenteria metallica, Costruzioni meccaniche, Fasteners, Fonderie, Minuterie, Lavorazioni del filo metallico, Lavorazioni industriali per conto terzi, Microlavorazioni; **Elettronica Italia** – Cem (contract electronics manufacturer), Cablaggi, Ems (electronics manufacturing service), Pcb (produttori di circuiti stampati), Studi di Ingegneria e progettazione; **Eurostampi, plastica, gomma e compositi** – Lavorazione materie plastiche, gomma e compositi, Macchine e impianti, Attrezzature ausiliarie, Materiali innovativi, Stampaggio, Estrusione, Imballaggio, Soffiaggio, Stampi, Modelli, Componenti normalizzati per stampi, Design, Software di simulazione e progettazione, Microlavorazioni; **Additive Manufacturing** – Stampa 3D, Prototipazione Rapida, Rapid Manufacturing, Sistemi e servizi per reverse engineering, Tecnologia additiva, Materiali, Servizi, Hardware: stampanti e scanner 3D, accessori, Software di simulazione e progettazione; **Trattamenti e Finiture** – Impianti per il trattamento delle superfici, Forni, Galvanica, Processi chimici ed elettronici, Lavaggio, Metallizzazione, Smaltatura, Zincatura, Prodotti e accessori per trattamenti, Trattamenti Termici, Verniciatura; **Materiali non ferrosi e leghe** – Lavorazioni di materiali non ferrosi (Alluminio, Titanio, Magnesio, Leghe Leggere), Pressofusioni, Fonderie, Lavorazioni industriali conto terzi, Tecnologie, Design, Engineering; **Automazione e Robotica** – Automazione e Robotica, Assemblaggio, Montaggio e manipolazione; **Controllo e Qualità** – Certificazione e controllo della qualità, Metrologia, Strumenti di misura, Prove di laboratorio, Taratura, Attrezzature di analisi, Visione; **Power Drive** – Organi di trasmissione meccanica, Oleodinamica, Pneumatica, Meccatronica, Controllo del movimento, Manutenzione, Aria compressa.

I NUMERI DI MECSPE BOLOGNA 2026

60.581
visitatori
professionali

92.000
mq di superficie
espositiva

2.000+
aziende presenti

13
Saloni espositivi

18
iniziative speciali

157
convegni

tanta innovazione e nuove competenze, così da trasformare la transizione in un'occasione di rilancio. Sicuramente l'**automazione e la robotica** per migliorare l'efficienza produttiva (per il 34% delle imprese), così come la **digitalizzazione e l'interconnessione dei processi** (33%) e la **personalizzazione e la produzione su misura** (31%) sono, secondo gli imprenditori, le principali tendenze che stanno emergendo, o che si rafforzeranno nei prossimi anni per rendere le fabbriche moderne. In questo scenario serve una guida in grado di aiutare realmente gli imprenditori a trovare la soluzione adatta per migliorare l'attività produttiva della propria impresa. **MECSPE racchiude tutto questo**: un evento che si conferma sempre più un osservatorio privilegiato e un punto di incontro e confronto per le imprese chiamate a interpretare il cambiamento del comparto, potendo contare su iniziative dedicate come quella in collaborazione con **ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica**, che valorizza il legame tra formazione, ricerca e industria attraverso progetti capaci di avvicinare le nuove generazioni di ingegneri alle trasformazioni dell'automotive, dalle tecnologie ibride e elettriche alle soluzioni driverless.

A questo si affiancano progetti e iniziative speciali come **MECSPE LAB – Spazio Innovazione**, pensato per anticipare le tendenze del mercato e favorire il confronto tra imprese, partner tecnologici ed esperti e l'**Arena Additive Manufacturing**, spazio di approfondimento dedicato alle tecnologie additive che offre momenti dimostrativi, tavole rotonde, case study e occasioni di aggiornamento sulle principali evoluzioni dell'industria.

"L'automotive è uno dei settori che meglio rappresenta la trasformazione in atto nella manifattura italiana", dichiara Maruska Sabato, Project Manager di MECSPE. "I dati dell'Osservatorio MECSPE mostrano chiaramente che le imprese guardano prima di tutto a efficienza produttiva, digitalizzazione e personalizzazione: una risposta concreta a una domanda che cambia rapidamente, tra apertura all'ibrido e all'elettrico e crescita dei contenuti digitali ed elettronici a bordo. Per la filiera, questo significa saper gestire una trasformazione graduale ma profonda, in cui diventano decisive flessibilità produttiva, competenze specialistiche in ambito elettronico e software, e capacità di innovare i processi lungo tutta la catena del valore. È esattamente in questa direzione che lavora MECSPE: mettere in relazione le imprese con le tecnologie, le competenze e i partner in grado di accompagnarle in questo percorso, offrendo alla prossima edizione un punto di vista ampio sulle trasformazioni del comparto automotive."

La prossima
edizione
di MECSPE
si terrà dal 3
al 5 marzo 2027

NOTE

¹Osservatorio MECSPE sull'industria manifatturiera relativo al I quadrimestre 2026 condotta da Nomisma utilizzando il metodo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) effettuato a maggio-giugno 2026

²Global Automotive Consumer Study 2026, Italy in the European Market Highlights, Febbraio 2026

affaritaliani

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti



Sezioni

- [Economia](#)
- [Corporate](#)
- [Politica](#)
- [Esteri](#)
- [News](#)
- [Salute](#)
- [Sport](#)
- [ALT V](#)

Tendenze

- [Medio oriente](#)
- [Attentato ranucci](#)
- [Ucraina](#)
- [Ceuta](#)
- [Garlasco](#)



[Meteo](#)



[Oroscopo](#)

[Home](#) » [Auto e Motori](#) » Bosch, Additive Manufacturing per 1.600 studenti a Varano

Bosch, Additive Manufacturing per 1.600 studenti a Varano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K



Leggi anche



[un nuovo incarico internazionale](#)



[Un mio passo indietro? Conta il bene del centrodestra](#)



[società fondata con l'amico "Moh Curva Sud"](#)



ai

Di Ludovica Irace
1 Settembre 2026,
14:55



Seguici su

[Google Discover](#)

[Fonti preferite](#)

[BOSCH ENGINEERING ADDITIVE MANUFACTURING](#) ,
[FORMULA SAE ITALY 2026](#) , [STAMPA 3D AUTOMOTIVE](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K



paga dazi e stretta normativa

Bosch Engineering partecipa a Formula SAE Italy con le proprie soluzioni di Additive Manufacturing, dalla prototipazione alla produzione in serie.

Bosch Engineering torna alla **Formula SAE Italy**, in programma dal **2 al 6 settembre** all'Autodromo "Riccardo Paletti" di **Varano de' Melegari**, portando sul circuito le proprie soluzioni di **Additive Manufacturing**. La novità non riguarda un nuovo prodotto destinato al mercato, ma un'operazione di trasferimento tecnologico verso il mondo accademico: la consociata che coordina le attività motorsport del Gruppo Bosch metterà a disposizione degli studenti componenti realizzati tramite stampa 3D e un sistema di test **Hardware-in-the-loop**, strumenti solitamente riservati allo sviluppo industriale e qui offerti come banco di apprendimento diretto per i futuri ingegneri del settore.

L'edizione 2026 della competizione, organizzata da **ANFIA**, coinvolgerà circa **1.600 studenti** suddivisi in **53 team universitari**, di cui 43 europei 22 dei quali italiani provenienti in totale da **13 Paesi**. Un bacino di talenti che rappresenta, per aziende come Bosch, un canale di osservazione diretto sulle competenze in ingresso nel mercato del lavoro ingegneristico, oltre che un'occasione di visibilità presso una platea tecnica qualificata.

Cosa espone Bosch Engineering a Varano de' Melegari

Allo stand saranno esposti componenti prodotti mediante **stampa 3D** in metallo alluminio, acciaio e leghe speciali e in plastica, insieme al sistema compatto **µLC Hardware-in-the-loop**, pensato per validare la qualità delle centraline elettroniche simulando in un'unica soluzione sensori automobilistici e protocolli di comunicazione. Per gli studenti dei team universitari, spesso alle prese con tempi di sviluppo ristretti per progettare e costruire un prototipo funzionante in una singola stagione accademica, poter osservare da vicino strumenti di validazione professionale rappresenta un'esperienza diversa rispetto alla sola formazione teorica.

Il servizio di Additive Manufacturing offerto da Bosch Engineering nasce da un'esigenza interna al Gruppo Bosch, evolvendosi poi in un'offerta industriale disponibile anche per clienti esterni. In collaborazione con l'**Additive Solution Center** di Norimberga, l'azienda propone un servizio **chiavi in mano** che accompagna il cliente dalla consulenza progettuale fino alla produzione in serie, con applicazioni che spaziano dai componenti funzionali del motore agli elementi strutturali dell'abitacolo, fino alle parti estetiche dove precisione e finitura superficiale sono determinanti.

Dalla prototipazione alla produzione in serie

Il punto centrale della proposta tecnica riguarda proprio questo passaggio: Bosch Engineering presenta la stampa 3D non come tecnologia limitata alla sola prototipazione, ma come processo capace di soddisfare i **requisiti industriali** di produzione in serie, grazie a un'esperienza metallurgica consolidata e alla conoscenza delle certificazioni richieste dall'industria automotive. È una distinzione che nel settore ha un peso specifico: molte applicazioni di stampa 3D restano confinate alla fase di sviluppo perché non riescono a garantire la ripetibilità qualitativa richiesta da una linea produttiva, un limite che Bosch dichiara di aver superato attraverso i propri processi certificati.

Per i team universitari di Formula SAE, dove la velocità di iterazione tra progettazione e realizzazione del componente incide direttamente sulla competitività del prototipo, le soluzioni di Additive Manufacturing permettono di comprimere i tempi di sviluppo e testare rapidamente soluzioni progettuali alternative, un fattore che nel motorsport professionistico a cui la manifestazione si ispira direttamente resta uno degli elementi più critici per la competitività in pista.

Con questa presenza, Bosch conferma un investimento di visibilità e relazione con il mondo accademico che rientra in una strategia più ampia di posizionamento tecnologico presso i futuri ingegneri del settore automotive, in un momento in cui la competizione per attrarre talenti qualificati nell'ingegneria meccanica ed elettronica resta elevata tra i grandi fornitori del comparto.



Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Radiocor](#) > Economia

AUTO ITALIA: ANFIA, DATI VENDITE NON LASCIANO TRANQUILLI, RALLENTA ELETTRICO

24 ORE
Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 01 set - "Nonostante la scarsa rappresentatività del mese di agosto, il dato delle immatricolazioni non ci lascia tranquilli. Sul fronte delle alimentazioni, rallenta ancora il trend di crescita delle vetture elettriche non più sostenuto dagli incentivi all'acquisto, strumento essenziale per accelerare il processo di elettrificazione". Lo ha detto Roberto Vavassori, presidente di Anfia, commentando i dati sulle immatricolazioni di agosto in Italia e sottolineando che, a confronto con lo stesso mese del 2025, "le immatricolazioni mensili delle Bev risultano in rialzo del 34%, con una quota di mercato che si ferma al 6,4%". Prosegue, invece, il buon andamento delle vetture Phev, che raggiungono una quota del 12,1% nel mese e del 9,4% nel cumulo gennaio-agosto spinte dal canale di vendita del noleggio e dal canale dei privati, "a riprova del ruolo chiave svolto dalle tecnologie che sfruttano in maniera intelligente la piena neutralità tecnologica nella transizione all'elettrico", ha aggiunto Vavassori. Infine, "non può lasciare indifferenti la crescita del 92,1% registrata nel cumulo dei primi otto mesi dalle auto Made in China di tutti gli Oem, che raggiungono una quota di mercato del 15% - a evidenziare ancora una volta la fortissima pressione competitiva esercitata dalle produzioni extra-europee". Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina vedono il mercato di agosto in calo del 15,6%, con quota di mercato del 20,2%; allo stesso modo, le diesel calano del 28,6%, con una quota del 5,8%. Nel cumulo dei primi otto mesi del 2026, le immatricolazioni di auto a benzina calano del 16,7% e quelle delle auto diesel calano del 26%, rispettivamente con quote di mercato del 19,7% e del 6,8%. Rallenta la crescita delle autovetture mild e full hybrid, in aumento del 6,9% nel mese, con una quota del 46,6%; nel cumulo, invece, l'incremento è del 20,6%, con una quota del 49%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili risultano in rialzo del 58,1% ad agosto e rappresentano il 18,5% del mercato del mese (12,1% ad agosto 2025); nel cumulo incrementano del 73,7% e hanno una quota del 17,5% (in aumento di 6,6 punti percentuali rispetto al cumulo del 2025).

Ars

(RADIOCOR) 01-09-26 19:05:16 (0641) 5 NNNN

TAG

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K



FTSE MIB -1,33% FTSE IT All-Share -1,32% CAC 40 -0,39% DAX 40 -1,10% FTSE 100 -0,32% Dow Jones -0,37% NASDAQ -0,47%

L'Economia Finanza

FINANZA BORSARISPARMIOTASSECONSUMICASALAVOROTRASPORTIIMPRESELIFENAUTICAPENSIONICHIEDI ALL'ESPERTOINNOVAZIONEOPINIONIPROFESSIONISTI

17:47 Chiusura in rosso per le
Borse europee con rendimenti bond

17:03 Barr (Fed), agire con
decisione per aumentare tassi se

16:44 Intesa, OPAS su MPS non
sarà rallentata da confronto con

15:49 Wall Street sottotono tra
corsa del petrolio e timori di un rialzo

IN EVIDENZA

È morto Enzo Bianchi, il fondatore della Comunità monastica di Bose: aveva 83 anni



LO STOP



Stellantis ferma ancora la produzione a Mirafiori: manca un componente dei motori. I timori dei sindacati



di Francesco Bertolino



Manca il basamento di un cilindro fabbricato dalla controllata Teksid.
L'azienda: «Richiesta di vetture ibride superiore alla capacità produttiva».
Ma la Fiom attacca: «La causa dell'ennesimo stop sono le basse vendite»



Stellantis ferma le carrozzerie di Mirafiori per altri tre giorni, da martedì 2 settembre a giovedì 4 settembre. Il gruppo ha spiegato che «mancano i componenti legati ai motori, perché c'è una richiesta di vetture ibride maggiore rispetto alla produzione». La Fim Cisl ha precisato che lo stop interesserà esclusivamente la linea 500. Il problema si protrae da mesi ed è legato al basamento di un cilindro fabbricato da Teksid, controllata di Stellantis, che

viene utilizzato per produrre motori ibridi a Termoli, a loro volta destinati a Mirafiori. Riguarda non solo il polo torinese ma anche altri impianti italiani ed europei che, però, hanno scorte più ampie.

Il rischio di altri stop

L'azienda fatto sapere di essere al lavoro per tarare i macchinari di Teksid su maggiori volumi produttivi. L'obiettivo, a quanto si apprende, è completare entro l'aggiornamento entro fine settembre, sicché non sono da escludere nelle prossime settimane nuovi stop produttivi a Mirafiori.

PRINCIPALI INDICI

Ultimo aggiornamento: 17:35

[VEDI TUTTI](#)

FTSE MIB	51.915,18	-1,33%
FTSE 100	10.789,28	-0,32%
DAX 40	25.970,11	-1,10%

IL RITRATTO

Chi è Arnaud Belloni, il nuovo responsabile di Fiat: «L'auto è un prodotto della passione», vale anche per l'elettrico

di Francesco Bertolino



I dubbi dei sindacati

Critici i sindacati. «Dal rientro dopo 4 settimane di ferie forzate, la piena produzione è durata solo una settimana», ha detto Edi Lazzi, segretario della Fiom di Torino. «È fin troppo evidente — ha aggiunto — che la causa dei fermi produttivi non è l'approvvigionamento motori, ma le basse vendite sul mercato che sono state sovrastimate fin dall'inizio». Preoccupata anche la Fim Cisl, secondo cui è «impossibile guardare con fiducia all'ultima parte dell'anno in questo contesto».

I dati delle vendite

Ad agosto, intanto, Stellantis ha immatricolato 18.845 venture, in aumento del 6,2% sull'agosto 2025, per una quota di mercato del 27,2%. Le vendite del gruppo sono cresciute a un ritmo doppio rispetto al mercato (+3%) anche grazie alla spinta del partner cinese del gruppo, Leapmotor (+255% ad agosto). Un successo commerciale che fa il paio con quello di altri marchi cinesi come Byd, Mg e Omoda. «Non può lasciare indifferenti - sottolinea I? Anfia - la crescita del 92,1% registrata nel cumulo dei primi otto mesi dalle auto Made in China di tutti i costruttori, che raggiungono una quota di mercato del 15% - a evidenziare ancora una volta la fortissima pressione competitiva esercitata dalle produzioni extra-europee».

LEGGI ANCHE

- Chi è Arnaud Belloni, il nuovo responsabile di Fiat: «L'auto è un prodotto della passione», vale anche per l'elettrico [di Francesco Bertolino](#)

Le Guide

Le guide per approfondire i temi più discussi

Ricerca un termine nelle guide



COMPRAVENDITA
IMMOBILI



LEGGE 104



FATTURA
ELETTRONICA. COS'È E
COME FUNZIONA.



CRIPTOVALUTE. QUALI
SONO E COME
FUNZIONANO.

[VEDI TUTTE LE GUIDE](#)

■ Stellantis, un miliardo per Atessa: in Abruzzo il polo europeo dei furgoni di Emily Capozucca

■ Italdesign-Ust, sì alle nozze. C'è la firma sul passaggio da Audi al gruppo indiano di Matteo Curreri

■ La crisi Volkswagen si avvia, i sindacati temono 140 mila tagli: «A rischio un lavoratore su sei nell'auto tedesca» di Francesco Bertolino



Nuova app L'Economia. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio.

SCARICA L' APP



Iscriviti alle [newsletter de L'Economia](#). Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere.



Christian Brogna, che opera i pazienti al cervello da svegli: «Mi faccio guidare dalle loro parole e dai loro sguardi»

di Eleonora Chioda



L'Isee deve essere modificato in caso di decesso di un familiare? La risposta su «Chiedi all'esperto»

di Redazione Economia

1 settembre 2026 (modifica il 1 settembre 2026 | 20:54)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leggi e commenta

TURISMO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K



Lago di Como superstar e il gruppo Meta cresce anche con l'arte

di Isidoro Trovato

NUMISMATICA



Monete da collezione: il conio della dinastia kushana vale almeno 50 mila sterline

di Umberto Reano

GLI APPUNTAMENTI



Arte, le fiere ripartono da New York, le aste da Londra: le date principali da segnare sul calendario

di Chiara Suardi e Luca Zuccala

L'INSEGNA DEL RETAIL



Sport & business: Cisalfa va oltre un miliardo di ricavi e punta sui prodotti «premium» (con la crescita in Europa)

di Francesca Gambarini

I CANTIERI DEL MADE IN ITALY



Viaggio nella forza tranquilla di Next Yacht Group: così Maiora e AB Yachts puntano su lusso, metallo e intelligenza artificiale

di Antonio Macaluso



Barena Venezia, il brand veneziano di «quiet luxury» apre il primo negozio italiano (dopo aver conquistato Londra e Tokyo)

di Beba Marsano

IL MESSAGGIO DELL'AZIENDA SVEDESE OATLY

PER IL PROGETTO DI COVERING CLIMATE NOW



La “soluzione definitiva” alla crisi climatica? Far sapere all’89 per cento che è una maggioranza: la campagna che vuole trasformare il consenso in azione

di Mark Hertsgaard*

IN VIAGGIO



Iginio Massari accelera nel travel retail: nuove aperture a Linate e Roma Termini

di Emily Capozucca

LA SENTENZA



Stipendio più basso durante le ferie, perché (a volte) è legittimo: quali voci guardare in busta paga e del proprio contratto

di Andrea Bonafede

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K

LA CANDIDATURA

Ministri e manager, nuovi
sì a Milano capitale dell'Ai

di Emily Capozucca

CORRIERE DELLA SERA

Chi siamo

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione
Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE

Copyright 2026 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA -

Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale:

Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

| ISSN 2499-0485

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy



Comunicato Stampa: PASSATO, PRESENTE E FUTURO SCENDONO IN PISTA CON **ANFIA** E ASI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K



Anfia, in crescita del 92% da inizio anno le vendite di auto cinesi in Italia. Vavassori: «Fortissima pressione competitiva»

condividi l'articolo



«Nonostante la scarsa rappresentatività del mese di agosto, il dato delle immatricolazioni non ci lascia tranquilli. Sul fronte delle alimentazioni, rallenta ancora il trend di crescita delle vetture elettriche non più sostenuto dagli incentivi all'acquisto, strumento essenziale per accelerare il processo di elettrificazione». Lo sottolinea Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, per il quale «non può lasciare indifferenti la crescita del 92,1% registrata nel cumulo dei primi otto mesi dalle auto Made in China di tutti gli Oems, che raggiungono una quota di mercato del 15% - a evidenziare ancora una volta la fortissima pressione competitiva esercitata dalle produzioni extra-europee».

ECONOMIA



L'INDISCREZIONE
Byd guarda allo stabilimento Stellantis di Bampton. Casa cinese avrebbe manifestato interesse per l'impianto



«A confronto con agosto 2025, comunque, le immatricolazioni mensili delle Bev - osserva - risultano in rialzo del 34%, con una quota di mercato che si ferma al 6,4%. Prosegue, invece, il buon andamento delle vetture Phev, che raggiungono una quota del 12,1% nel mese e del 9,4% nel cumulo gennaio-agosto spinte dal canale di vendita del noleggio e dal canale dei privati, a riprova del ruolo chiave svolto dalle tecnologie che sfruttano in maniera intelligente la piena neutralità tecnologica nella transizione all'elettrico».

condividi l'articolo



martedì 1 settembre 2026 - Ultimo aggiornamento: 20:00 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Byd guarda allo stabilimento Stellantis di Brampton. Casa cinese avrebbe manifestato interesse per l'impianto canadese



Anfia, in crescita del 92% da inizio anno le vendite di auto cinesi in Italia. Vavassori: «Fortissima pressione competitiva»



Stellantis, la Pandina si conferma la più venduta in Italia, altri 4 modelli del gruppo nella "top ten"

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Monza al centro della Formula 1: il GP d'Italia tra record, Ferrari, Antonelli e il tutto esaurito



Ferrari, livrea speciale per il Gp di Monza, il Cavallino omaggia Schumacher



F1: presidente Aci La Russa: «Gp Monza è già sold out, grande soddisfazione. Ogni anno alziamo l'asticella»



Formula Sae Italy, al via l'evento organizzato dall'Anfia. In pista studenti universitari di tutto il mondo

condividi l'articolo



E' tutto pronto per la XXI edizione di Formula Sae Italy, l'evento educational in programma dal 2 al 6 settembre che porterà in pista studenti universitari delle facoltà di ingegneria (e non solo) provenienti da tutto il mondo, chiamati a confrontarsi in una sfida tecnico-sportiva internazionale. La manifestazione, organizzata dall'Anfia, si svolgerà anche quest'anno presso l'Autodromo Paletti di Varano de' Melegari (Parma) - partner dell'iniziativa insieme a Sae International e ad Associazione Motor Valley - con la main sponsorship di Marelli e con la media partnership di Auto Tecnica e TestDriver. Nella «cinque giorni» si riuniranno nel cuore della motor valley emiliana circa 1.600 studenti provenienti da 13 diversi Paesi e 51 diversi atenei in rappresentanza di 53 team universitari - di cui 43 dell'Unione europea (22 gli italiani, provenienti da 21

EVENTI



PROTAGONISTA
Alfa Romeo a Pista & Piloti porta in scena in Germania la storia sportiva del Biscione

diversi atenei) e 10 extra-Ue.



Quattro le classi di partecipazione: la più numerosa si conferma quella delle vetture elettriche (Classe 1Ev), con 24 team partecipanti. Segue la classe delle vetture a combustione interna (Classe 1cv con 12 team - 3 dei quali con vetture ibride non plug-in. La classe driverless (Classe 1Dv) conta 5 team, con le auto sempre in modalità senza pilota durante gli eventi dinamici, e infine la Classe 3 (presentazione del progetto, senza prototipo) 6 team. In continuità con lo scorso anno, è prevista anche la doppia classe di partecipazione 1Dv+1Ev, composta da 6 team. La manifestazione si avvale del patrocinio della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Parma e del Comune di Varano de' Melegari, nonché del sostegno di 31 autorevoli sponsor e partner, aziende di primo piano della filiera automotive rappresentata dall'Anfia, associazioni e società di consulenza.



condividi l'articolo



martedì 1 settembre 2026 - Ultimo aggiornamento: 11:35 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



STORICHE INEDITE

Monterey Car Week, nelle aste milionarie "emergono" auto insolite: dalla Avions Voisin C31 Biscooter alla Vector SRV8





Anfia, in crescita del 92% da inizio anno le vendite di auto cinesi in Italia. Vavassori: «Fortissima pressione competitiva»

condividi l'articolo



«Nonostante la scarsa rappresentatività del mese di agosto, il dato delle immatricolazioni non ci lascia tranquilli. Sul fronte delle alimentazioni, rallenta ancora il trend di crescita delle vetture elettriche non più sostenuto dagli incentivi all'acquisto, strumento essenziale per accelerare il processo di elettrificazione». Lo sottolinea Roberto Vavassori, presidente dell'Anfia, per il quale «non può lasciare indifferenti la crescita del 92,1% registrata nel cumulo dei primi otto mesi dalle auto Made in China di tutti gli Oems, che raggiungono una quota di mercato del 15% - a evidenziare ancora una volta la fortissima pressione competitiva esercitata dalle produzioni extra-europee».

ECONOMIA



L'INDISCREZIONE
Byd guarda allo stabilimento Stellantis di Brampton. Casa cinese avrebbe manifestato interesse per l'impianto



«A confronto con agosto 2025, comunque, le immatricolazioni mensili delle Bev - osserva - risultano in rialzo del 34%, con una quota di mercato che si ferma al 6,4%. Prosegue, invece, il buon andamento delle vetture Phev, che raggiungono una quota del 12,1% nel mese e del 9,4% nel cumulo gennaio-agosto spinte dal canale di vendita del noleggio e dal canale dei privati, a riprova del ruolo chiave svolto dalle tecnologie che sfruttano in maniera intelligente la piena neutralità tecnologica nella transizione all'elettrico».

condividi l'articolo



martedì 1 settembre 2026 - Ultimo aggiornamento: 20:00 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Byd guarda allo stabilimento Stellantis di Brampton. Casa cinese avrebbe manifestato interesse per l'impianto canadese



Anfia, in crescita del 92% da inizio anno le vendite di auto cinesi in Italia. Vavassori: «Fortissima pressione competitiva»



Stellantis, la Pandina si conferma la più venduta in Italia, altri 4 modelli del gruppo nella "top ten"

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Monza al centro della Formula 1: il GP d'Italia tra record, Ferrari, Antonelli e il tutto esaurito



Ferrari, livrea speciale per il Gp di Monza, il Cavallino omaggia Schumacher



F1: presidente Aci La Russa: «Gp Monza è già sold out, grande soddisfazione. Ogni anno alziamo l'asticella»

[Vai alla navigazione principale](#)[Vai al contenuto](#)[Vai al footer](#)[Menu](#) [Ricerca](#) [24](#) **Motori** Mercato e industria[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [...](#)[24Ore AI](#) [Video](#) [Foto](#) [Podcast](#) [Lab24](#) [24+](#)[Abbonati](#)[Accedi](#)

Pubblicità

24

**I NOSTRI
VIDEO**

Porsche 911 Gt3 s/c,
video prova della
coinvolgente
scoperta ispirata...



Audi Q7, la prova
video della nuova
generazione che
debutta turbodiesel



Torna l'Audi A2, ma
ore è 100% elettrica -
Prova di consumi in
anteprima

Servizio | **Mobilità**

Auto, mercato ancora in fase di recupero anche se il ritmo rallenta

Ad agosto immatricolazioni in crescita del 3,15%, i brand cinesi consolidano market share al 15% - Stellantis bisca il mercato grazie a Leapmotor

di Filomena Greco
1 settembre 2026

Aggiungi Il Sole 24 Ore
ai preferiti su Google



Loading...

[Ascolta la versione audio dell'articolo](#)

🕒 2' di lettura | [English Version](#)



Prosegue la **fase di recupero dei volumi sul mercato italiano dell'auto**, anche se l'andamento rallenta rispetto ai mesi scorsi, sostenuti dall'impatto delle immatricolazioni generate a seguito degli **incentivi di ottobre 2025**. Ad agosto le registrazioni di auto nuove sono aumentate del **3,15%** rispetto allo stesso mese del 2025, portando **il risultato degli otto mesi dell'anno in positivo dell'8,5%** rispetto all'anno scorso, a quota un milione e 129.596 unità.

Chiedilo al Sole



Domande di approfondimento generate da 24Ore AI ⓘ

«Senza gli incentivi, **rallenta il trend di crescita delle vetture elettriche** vendite e la quota di mercato si riduce (6,4%, contro il 10,2% di giugno)» fa notare **l'Anfia**. In questo contesto continua la **crescita dei brand cinesi** che si attestano nel periodo - da gennaio ad agosto - su una quota di mercato intorno al 15%.

Pubblicità
Loading...

24

Nono incremento mensile consecutivo

Per il mercato italiano, evidenzia il Centro Studi Promotor, si tratta comunque del nono incremento mensile consecutivo. «In parallelo con i volumi di vendita, si consolida anche la **ripresa del sentiment della rete dei concessionari**» evidenzia Il Centro Studi. L'indice di fiducia degli operatori auto, nell'ambito dell'inchiesta congiunturale mensile, registra ad agosto un guadagno di 1,8 punti sul mese precedente. Si tratta del secondo aumento consecutivo dopo quello di luglio, a conferma di una ritrovata convergenza tra l'andamento reale delle immatricolazioni e le percezioni degli operatori. Si interrompe dunque il trend negativo che ha caratterizzato la prima metà dell'anno.

Nel complesso, **il mercato resta quasi il 15% sotto i livelli del 2019**, fase precedente al Covid, ma sulla base dei risultati cumulati, il Centro Studi Promotor stima per l'intero 2026 un volume complessivo di circa 1.585.188 immatricolazioni, pari a una crescita del +3,9% sul 2025.

STRUMENTI Calcola
il tuo preventivo
online per
l'assicurazione della
tua auto, moto e
motociclo
Scopri di più →

24

**PROMO
ABBONAMENTO**

1 anno di
abbonamento al
Sole a 69€! Accesso
illimitato al sito de Il
Sole 24 Ore
Scopri di più →

24

Stellantis cresce in linea con mercato, ma se si considerano anche le vendite del marchio **Leapmotor**, distribuito in Europa dal Gruppo guidato da Antonio Filosa, la crescita doppia quella del mercato, al 6,2% rispetto ad agosto 2025. Nella classifica delle auto più vendute del mese, al primo posto c'è sempre la **Fiat Pandina**, con 4.686 immatricolazioni e il 6,8% di quota del mercato totale. Nelle prime 10 posizioni sono inoltre presenti altri quattro modelli Stellantis: **Citroën C3**, **Jeep Avenger**, **Fiat Grande Panda** e **Peugeot 208** rispettivamente al terzo, quarto, quinto e nono posto. Con il marchio Fiat che continua a crescere più del 20%, mese su mese.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [mercato](#) [FIAT](#)

Per approfondire

Vendite auto in crescita a luglio in Europa, brand cinesi a quota record

24

Filomena Greco
redattrice

[in](#) LinkedIn [Email](#)



Espandi ▾

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



MENU CERCA

LA STAMPA
QUOTIDIANO

ABBONATI

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Auto, immatricolazioni ad agosto +3,15%

Corrono le immatricolazioni delle ricaricabili

TELEBORSA

Pubblicato il 01/09/2026
Ultima modifica il 01/09/2026 alle ore 19:03

Ad **agosto 2026** sono state immatricolate 69.411 autovetture a fronte delle 67.290 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, con un aumento del 3,15%.

Il **Ministero dei Trasporti** segnala che i **trasferimenti di proprietà** sono stati

315.569 (+3,06%) per un volume globale delle vendite mensili di 384.980, di cui il 18,03% nuove e l'81,97% usate.

Il **Centro Studi Promotor** sottolinea che "I dati di agosto confermano una tenuta incoraggiante del mercato e, soprattutto, un consolidamento del clima di fiducia tra i concessionari, elemento chiave per sostenere le vendite nei mesi autunnali. Tuttavia, non dobbiamo dimenticare che la stima di chiudere il 2026 attorno a 1,58 milioni di immatricolazioni ci mantiene ancora lontano – di ben 17 punti percentuali – dai volumi pre-pandemici del 2019. Il vero banco di prova per il settore sarà la capacità di trasformare la ripresa del sentiment della rete in una crescita strutturale della domanda, accompagnando le famiglie e le flotte aziendali in una transizione verso il rinnovo del parco circolante che sia non solo sostenibile, ma anche accessibile".

Roberto Pietrantonio, Presidente di UNRAE, afferma: "resta prioritaria e urgente una riforma strutturale della fiscalità delle auto aziendali, oggi fortemente penalizzante rispetto ai principali mercati europei. Auspichiamo che, anche alla luce delle aperture provenienti da Bruxelles, si intervenga al più presto sulla deducibilità dei costi di acquisto, di leasing e di noleggio, e sui relativi limiti fiscalmente riconosciuti. Sostenere il rinnovo delle flotte aziendali ha una valenza ancora maggiore se consideriamo come esso, in prospettiva, possa alimentare il mercato dell'usato con veicoli più moderni, sicuri e accessibili per le famiglie, oltre che, al contempo, generare benefici anche per l'Erario".

"Nonostante la scarsa rappresentatività del mese di agosto, il dato delle immatricolazioni non ci lascia tranquilli – ha commentato **Roberto Vavassori**,

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

10/07/2026



Auto: 146.423
immatricolazioni a giugno

28/08/2026

Auto, Anfia: immatricolazioni
in crescita a luglio

16/07/2026

Privati con Partita IVA:
immatricolazioni in calo del
7% in 2025

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

01/09/2026

Vendite diffuse sui listini USA
con la fiammata del petrolio

01/09/2026

MPS, fonti: offerte su Banco
BPM e Banca Generali avanti
nei tempi previsti

01/09/2026

ASPI, collocato bond da 750
milioni di euro. Ordini
massimi per 2,6 miliardi

Presidente di ANFIA. Sul fronte delle alimentazioni, rallenta ancora il trend di crescita delle vetture elettriche non più sostenuto dagli incentivi all'acquisto, strumento essenziale per accelerare il processo di elettrificazione. A confronto con agosto 2025, comunque, le immatricolazioni mensili delle BEV risultano in rialzo del 34%, con una quota di mercato che si ferma al 6,4%.

Le auto a **benzina** calano del 15,6% (quota del 20,2%), le **diesel** del 28,6% (quota del 5,8%). Rallenta la crescita delle **mild e full hybrid**, in aumento del 6,9% nel mese (quota del 46,6%). Le immatricolazioni di **ricaricabili** risultano in rialzo del 58,1% ad agosto e rappresentano il 18,5% del mercato del mese (12,1% ad agosto 2025). Nel dettaglio, le **auto elettriche** hanno una quota del 6,4% ad agosto con vendite in aumento del 34,5% nel mese; le **ibride plug-in** crescono del 74,3%, rappresentando il 12,1% delle immatricolazioni del singolo mese. Le auto **a gas** rappresentano l'8,9% dell'immatricolato di agosto, interamente composto da autovetture GPL (in calo del 7,4% nel mese). Le **emissioni medie di CO2** calano del 5,1% rispetto a quelle di agosto 2025, scendendo a 111,0 g/km.

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

Servizio a cura di **teleborsa**

01/09/2026

Eurozona, impatto di tassi alti a lungo non omogeneo: Grecia, Spagna e Portogallo i meno colpiti

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

LA STAMPA

LA STAMPA SAE S.P.A

P. IVA 13425960013

Redazione:

Via Ernesto Lugaro 15 - 10126 Torino (TO), Italia

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

Scrivi alla redazione

Cookie Policy

Dichiarazione di accessibilità

Pubblicità

Privacy

Riserva TDM

Dati Societari

CMP

Contatti

Sede

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K

MENU CERCA

LA STAMPA
QUOTIDIANO

ABBONATI

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Automotive, l'import cresce del 9,5%: export italiano in aumento del 3,2%

TELEBORSA

Pubblicato il 01/09/2026
Ultima modifica il 01/09/2026 alle ore 10:37

cerca un titolo



Nei primi cinque mesi del 2026 cresce il valore degli scambi italiani di autoveicoli nuovi, con importazioni in aumento del 9,5% ed esportazioni in crescita del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2025. È quanto emerge da una nota Anfia, che evidenzia un andamento positivo

del commercio automotive, seppure con dinamiche differenti tra autovetture e veicoli industriali.

Sul fronte dell'import, le autovetture segnano un incremento dell'11,4%, mentre i veicoli industriali registrano una flessione del 5%. Le esportazioni, invece, crescono sia per le autovetture, che segnano un +3,3%, sia per i veicoli industriali, in aumento del 3%. Il saldo è negativo per circa 10,1 miliardi di euro per le autovetture e positivo di circa 308,4 milioni per i veicoli industriali.

L'Europa resta il principale punto di riferimento per il commercio italiano di autoveicoli. Dai Paesi europei proviene l'85% del valore complessivo delle importazioni, mentre il 66,5% dell'export è destinato ai mercati del continente. Tra le destinazioni extraeuropee, gli Stati Uniti rappresentano il principale mercato di sbocco, con il 15,6% del totale, seguiti dal Giappone con il 5,3% e dalla Corea del Sud con l'1,5%. **Andamento positivo anche per la componentistica automotive.** Nel periodo gennaio-maggio 2026, secondo Anfia, le importazioni di parti e componenti aumentano del 9,3%, mentre le esportazioni crescono del 3,5%. Il saldo commerciale resta positivo per circa 2,7 miliardi di euro, in diminuzione rispetto ai 3 miliardi dello stesso periodo del 2025.

Anche **nella componentistica l'Europa concentra la maggior parte degli scambi:** rappresenta il 79,1% del valore delle importazioni e l'82% di quello delle esportazioni. Al di fuori del continente, l'Asia è la principale area di origine degli acquisti italiani, con una quota del 15,4%, mentre il Nord America è la principale destinazione extraeuropea dell'export, con il 6,9%.

LEGGI ANCHE

18/08/2026



USA, prezzi import di luglio -0,4%; prezzi export -1,3%

17/07/2026

USA, prezzi import di giugno +0,3%; prezzi export -0,6%

28/08/2026

Germania, prezzi import/export in crescita a luglio

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

01/09/2026

Eurozona, manifattura si rafforza e aggira shock energetico

01/09/2026

Istat, PIL confermato in crescita dello 0,2% nel 2° trimestre

01/09/2026

Benzina, prezzi oltre i 2,1 euro: in autostrada nuovo record Mimit

La Germania si conferma infine il principale partner commerciale dell'Italia per la componentistica automotive, rappresentando il 23,9% delle importazioni e il 19% delle esportazioni. Seguono, per l'import, Francia e Cina, mentre sul fronte dell'export completano le prime tre posizioni Francia e Spagna.

01/09/2026

Shein crolla a Hong Kong nel
giorno del debutto

[> Altre notizie](#)

CALCOLATORI

 Casa

Calcola le rate del mutuo

 Auto

Quale automobile posso permettermi?

 Titoli

Quando vendere per guadagnare?

 Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di **teleborsa**

LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

LA STAMPA SAE S.P.A

P. IVA 13425960013

Redazione:

Via Ernesto Lugaro 15 - 10126 Torino
(TO), Italia[Scrivi alla redazione](#)[Cookie Policy](#)[Dichiarazione di accessibilità](#)[Pubblicità](#)[Privacy](#)[Riserva TDM](#)[Dati Societari](#)[CMP](#)[Contatti](#)[Sede](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K

[Eventi auto](#) [Notizie auto](#)

Formula SAE Italy 2026: programma, categorie, premi e novità

Formula SAE Italy 2026 torna a Varano de' Melegari dal 2 al 6 settembre con 53 team universitari, quattro classi in gara, prove dinamiche e premi speciali.

 **Redazione NEWSAUTO** · 17 minuti fa

 4 Minuti di Lettura



La 21^a edizione di Formula SAE Italy si svolge dal 2 al 6 settembre 2026 presso l'Autodromo "R. Paletti" di Varano de' Melegari, in provincia di Parma. L'evento, organizzato da [ANFIA](#) insieme a SAE International e all'Associazione Motor Valley, porta nel cuore della Motor Valley circa 1.600 studenti universitari

provenienti da 13 Paesi e 51 atenei, riuniti in 53 team.

La manifestazione mantiene la propria natura di evento educational, nel quale gli studenti sono chiamati a progettare e realizzare una monoposto da competizione confrontandosi con vincoli tecnici ed economici simili a quelli di una vera commessa automobilistica. In pista, quindi, non vengono valutate soltanto le prestazioni delle vetture, ma anche le capacità progettuali, organizzative e gestionali dei team.

Formula SAE Italy 2026

- [Programma](#)
- [Categorie in gara](#)
- [Prove statiche e dinamiche](#)
- [Premi](#)
- [Tecnologie e le vetture presenti](#)
- [Esperienza formativa](#)

Programma

L'apertura ufficiale dell'edizione 2026 è prevista per mercoledì 2 settembre alle 21.00, sul rettilineo dell'autodromo, con la cerimonia dedicata all'accoglienza dei team. Sono presenti anche Ranieri Niccoli, Presidente del Gruppo Costruttori ANFIA e Vice Presidente ANFIA, e Gionata Liotta, Motorsport Senior HR Manager di Marelli.

Tra gli appuntamenti della manifestazione c'è anche il Track Show di venerdì 4 settembre, in programma dalle 14.00 alle 14.30. In pista saranno presenti alcune vetture sportive e storiche, tra cui Lancia Stratos, Dallara Stradale, Ferrari 250 GT Berlinetta Lusso, Maserati GT2 Stradale, Alfa Romeo Giulia GTA e Giulia GTAm.

La Giulia GTAm viene guidata dal pilota italiano di drifting Federico Sceriffo. Il Track Show è preceduto da una parata con dieci vetture storiche condotte da equipaggi ASI giovani e ASI Solidale – Classica & Accessibile del Club piacentino di Castell'Arquato. Gli studenti potranno inoltre salire come passeggeri per alcune sessioni di hotlap.

La cerimonia di premiazione delle prove statiche è in programma sabato 5 settembre alle 20.30 sul rettilineo del circuito,

mentre la manifestazione si concluderà domenica 6 settembre con la cerimonia finale e la premiazione dei vincitori assoluti.

Categorie in gara

Sono quattro le classi previste per la Formula SAE Italy 2026. La più numerosa è quella delle vetture elettriche, Classe 1EV, con 24 team partecipanti. La Classe 1CV, dedicata alle vetture con motore a combustione interna, conta invece 12 team, tre dei quali utilizzano vetture ibride non plug-in.

La Classe 1DV è riservata alle monoposto driverless e comprende cinque team. Le vetture affrontano le prove dinamiche senza pilota e, in questa categoria, la prova di Endurance viene sostituita dal Trackdrive. La Classe 3, infine, coinvolge sei team impegnati nella sola presentazione del progetto, senza la realizzazione del prototipo.



La Formula SAE Italy si svolge dal 2 al 6 settembre 2026 a Varano de' Melegari (Parma)

Come lo scorso anno è inoltre prevista la partecipazione nella doppia classe 1DV+1EV, composta da sei team, che combina la tecnologia elettrica con quella della guida autonoma.

Prove statiche e dinamiche

Il programma di gara comprende prove statiche e dinamiche. Le prime sono l'Engineering Design Discipline, nella quale vengono valutate le scelte progettuali e ingegneristiche; la Business Plan Presentation, dedicata agli aspetti economici e imprenditoriali del progetto, e la Cost & Manufacturing Discipline, focalizzata sui costi e sui processi produttivi.

Le prove dinamiche si svolgono invece sul circuito di Varano de' Melegari e comprendono Acceleration, Skid Pad, Autocross ed Endurance. Per le vetture driverless è previsto il Trackdrive in sostituzione dell'Endurance.

L'obiettivo è valutare il progetto nel suo insieme, considerando sia il comportamento della vettura sia il lavoro svolto dagli studenti durante le diverse fasi di sviluppo.

Premi

Durante la manifestazione saranno assegnati numerosi riconoscimenti, suddivisi per classe e per singola prova. Tra i premi speciali figura quello di Dallara, destinato alla vettura che avrà raggiunto il miglior equilibrio tra costi e prestazioni.

Ferrari premierà invece i team delle Classi 1EV e 1CV che conquisteranno la prova dinamica di Endurance & Efficiency, mentre Marelli, main sponsor dell'evento, assegnerà un riconoscimento ai primi classificati assoluti delle Classi 1EV e 1CV.



Alla Formula SAE Italy partecipano studenti provenienti da 13 Paesi e 51 atenei, riuniti in 53 team

ANFIA conferma inoltre il premio Best social networker on FSAEItaly 26 App, destinato allo studente più attivo sull'applicazione utilizzata per favorire il networking tra studenti e aziende e creare opportunità di recruitment.

Tecnologie e le vetture presenti

Formula SAE Italy 2026 è anche un'occasione per avvicinare gli

studenti alle tecnologie sviluppate dall'industria automotive. ASI espone una Lancia Stratos stradale alimentata a biocarburante, nell'ambito del progetto Net-zero Classic dedicato alla ricerca di soluzioni sostenibili per il motorismo storico.

ASK Industries presenta una Mercedes-Benz EQC come dimostratore delle proprie tecnologie audio, mentre Automobili Lamborghini porta a Varano la Temerario e la Temerario GT3.

Bosch Engineering mostra invece componenti realizzati attraverso l'Additive Manufacturing e il sistema compatto di test Hardware-in-the-loop μ LC. Dallara espone la Dallara Stradale, mentre Ferrari è presente con la 296 Speciale – Livrea Pilota e la 849 Testarossa – Rosso Fiammante. Il Museo Ferrari porta inoltre la Ferrari 250 GT Berlinetta Lusso. Inoltre è presente anche uno show truck di norelem.

Esperienza formativa

Nata nel 1981 per iniziativa della Society of Automotive Engineers, Formula SAE punta a mettere gli studenti di fronte a un progetto che riproduce, per quanto possibile, le dinamiche di una commessa reale nel settore automobilistico.

Il risultato finale non dipende quindi soltanto dalla velocità della monoposto. I team devono rispettare regole tecniche ed economiche, organizzare il lavoro, gestire tempi e risorse, sviluppare il prototipo e infine presentare il progetto davanti a una giuria.

È questo l'aspetto che caratterizza Formula SAE Italy: la competizione diventa uno strumento per mettere alla prova competenze ingegneristiche, capacità organizzative e lavoro di squadra, creando al tempo stesso un punto di incontro tra gli studenti e le aziende della filiera automotive.

→ [Leggi tutte le news della Formula SAE](#)

→ [Tutto sulla FORMULA SAE, cosa è](#)

[#Emilia-Romagna](#)[#Formula Sae](#)[#Studente](#)[#Varano](#)

RUOTECLASSICHE



NEWS AUTO QUATTORRUOTINE BEST IN CLASSIC VENDO & COMPRO QUOTAZIONI | ABBONATI

Ti trovi in: **News**

NEWS

La Lancia Stratos a biocarburante scende in pista con l'Asi

Il progetto Net-Zero Classic punta a ridurre l'impatto ambientale delle auto storiche e debutta alla Formula SAE Italy, evento che coinvolge Matteo D'Amico

Storia e innovazione si incontrano all'Autodromo di Varano de' Melegari, dove dal 2 al 6 settembre si terrà la XXI edizione della Formula SAE Italy, la competizione universitaria internazionale di design ingegneristico che porta in pista le idee delle nuove generazioni di progettisti. Sono infatti circa **1600 gli studenti** provenienti da 14 Paesi e 53 università **Impegnati con vetture elettriche, a combustione interna, driverless e progetti senza prototipi marcianti**. Tra i protagonisti c'è anche l'Automotoclub Storico Italiano, per la prima volta partner della manifestazione organizzata da ANFIA. A rappresentare il motorismo storico è una delle più celebri vetture da rally: la **Lancia Stratos HF del 1975, alimentata a biocarburante**.

SFOGLIA LA GALLERY

Un laboratorio di sostenibilità

La presenza della coupé torinese non è soltanto celebrativa. **Il modello della Collezione ASI Bertone è infatti al centro del progetto ASI Net-Zero Classic**, promosso dalla Commissione ASI Green per studiare soluzioni che riducono l'impatto ambientale delle automobili storiche. I test condotti finora hanno evidenziato **prestazioni invariate, e in alcuni casi migliorate, senza modifiche ai motori, con una riduzione stimata dell'80% del sovraccarico di CO₂** legato al loro funzionamento. Venerdì 4 settembre, dalle 14 alle 14.30, la Stratos sarà inoltre protagonista del **Track Show, con un hotlap insieme a Ottavio Tonti, collaudatore di Quattroruote**.

TAGS asi Autodromo di Varano de' Melegari lancia stratos

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Auto, immatricolazioni ad agosto +3,15%



Corrono le immatricolazioni delle ricaricabili

1 settembre 2026 - 19.08

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Ad agosto 2026 sono state immatricolate 69.411 autovetture a fronte delle 67.290 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, con un aumento del 3,15%.

Il Ministero dei Trasporti segnala che i trasferimenti di proprietà sono stati 315.569 (+3,06%) per un volume globale delle vendite mensili di 384.980, di cui il 18,03% nuove e l'81,97% usate.

Il Centro Studi Promotor sottolinea che "I dati di agosto confermano una tenuta incoraggiante del mercato e, soprattutto, un consolidamento del clima di fiducia tra i concessionari, elemento chiave per sostenere le vendite nei mesi autunnali. Tuttavia, non dobbiamo dimenticare che la stima di chiudere il 2026 attorno a 1,58 milioni di immatricolazioni ci mantiene ancora lontano – di ben 17 punti percentuali – dai volumi pre-pandemici del 2019. Il vero banco di prova per il settore sarà la capacità di trasformare la ripresa del sentiment della rete in una crescita strutturale della domanda, accompagnando le famiglie e le flotte aziendali in una transizione verso il rinnovo del parco circolante che sia non solo sostenibile, ma anche accessibile".

Roberto Pietrantonio, Presidente di UNRAE, afferma: "resta prioritaria e urgente una riforma strutturale della fiscalità delle auto aziendali, oggi

Market Overview

MERCATI			MATERIE PRIME			TITOLI DI STATO		
Descrizione	Ultimo	Var %						
DAX	25.970	-1,10%						
Dj 30 Industrials Average	52.750	-0,82%						
FTSE 100	10.789	-0,32%						
FTSE MIB	51.915	-1,33%						
Hang Seng Index*	25.515	-0,25%						
Nasdaq	26.120	-0,95%						
Nikkei 225	66.247	-0,10%						

* dato di chiusura della sessione precedente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K

fortemente penalizzante rispetto ai principali mercati europei. Auspichiamo che, anche alla luce delle aperture provenienti da Bruxelles, si intervenga al più presto sulla deducibilità dei costi di acquisto, di leasing e di noleggio, e sui relativi limiti fiscalmente riconosciuti. Sostenere il rinnovo delle flotte aziendali ha una valenza ancora maggiore se consideriamo come esso, in prospettiva, possa alimentare il mercato dell'usato con veicoli più moderni, sicuri e accessibili per le famiglie, oltre che, al contempo, generare benefici anche per l'Erario".

"Nonostante la scarsa rappresentatività del mese di agosto, il dato delle immatricolazioni non ci lascia tranquilli – ha commentato **Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA**. Sul fronte delle alimentazioni, rallenta ancora il trend di crescita delle vetture elettriche non più sostenuto dagli incentivi all'acquisto, strumento essenziale per accelerare il processo di elettrificazione. A confronto con agosto 2025, comunque, le immatricolazioni mensili delle BEV risultano in rialzo del 34%, con una quota di mercato che si ferma al 6,4%".

Le auto a **benzina** calano del 15,6% (quota del 20,2%), le **diesel** del 28,6% (quota del 5,8%). Rallenta la crescita delle **mild e full hybrid**, in aumento del 6,9% nel mese (quota del 46,6%). Le immatricolazioni di **ricaricabili** risultano in rialzo del 58,1% ad agosto e rappresentano il 18,5% del mercato del mese (12,1% ad agosto 2025). Nel dettaglio, le **auto elettriche** hanno una quota del 6,4% ad agosto con vendite in aumento del 34,5% nel mese; le **ibride plug-in** crescono del 74,3%, rappresentando il 12,1% delle immatricolazioni del singolo mese. Le auto a **gas** rappresentano l'8,9% dell'immatricolato di agosto, interamente composto da autovetture GPL (in calo del 7,4% nel mese). Le **emissioni medie di CO2** calano del 5,1% rispetto a quelle di agosto 2025, scendendo a 111,0 g/km.

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

powered by **teleborsa**

[LISTA COMPLETA](#)

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,16

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

la Repubblica

GEDi News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

iOS | Android

SOCIAL



Seguici su:

Economia

CERCA

HOME NEWS NUMERI LAVORO ▼ PENSIONI ▼ CASA ▼ FISCO ▼ RISPARMIO ▼ DIRITTI E CONSUMI ▼ RAPPORTI E FOCUS ▼ A&F PLUS

adv



Seguici su Discover

Auto, vendite in crescita ad agosto. Stellantis fa il doppio del mercato. E' boom dei marchi cinesi

di [Diego Longhin](#)

▲ La Pandina è l'auto più venduta (ansa)

Le immatricolazioni salgono del 3,15%, ma il gruppo italo-francese fa il 6,2%. Nei primi otto mesi i brand di Pechino crescono del 92,1% e arrivano al 15% del mercato

01 SETTEMBRE 2026 ALLE 18:41

2 MINUTI DI LETTURA

ROMA - Ad agosto il mercato italiano dell'auto ha registrato **69.411 immatricolazioni**, con una crescita del **3,15%** rispetto allo stesso mese del 2025. Si tratta del nono aumento consecutivo e sembra

VIDEO IN EVIDENZA



Report, Iovene: "Dialogo riprende solo se ritirano nomina dei conduttori. Potremmo uscire in blocco"

migliorare anche il clima di fiducia tra i concessionari, secondo la rilevazione del Centro Studi Promotor, anche se i dati sono lontani da quelli pre-pandemia. Il dato, però, va letto con cautela: agosto 2026 ha avuto **un giorno lavorativo in più**. A parità di giorni, il mercato sarebbe risultato in calo dell'**1,7%**. Da gennaio ad agosto sono state vendute **1.129.596 vetture**, pari a un aumento dell'**8,5%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Secondo l'Unrae, l'associazione dei costruttori esteri, il mercato resta positivo, ma mostra segnali di rallentamento dopo la spinta della prima parte dell'anno. Anche **Anfia**, che rappresenta la filiera dell'indotto, invita alla prudenza. Il presidente Roberto Vavassori sottolinea che il dato di agosto "non lascia tranquilli". Il mercato italiano dell'auto cresce ancora, ma meno di quanto sembri. La domanda resta fragile e la concorrenza, soprattutto cinese, aumenta. Per le associazioni del settore servono interventi strutturali per rinnovare il parco auto e sostenere la transizione energetica.

Stellantis corre più del mercato

Stellantis ha chiuso agosto con **18.854 immatricolazioni**, includendo Leapmotor, in crescita del **6,2%**, cioè circa il doppio rispetto al mercato complessivo. La quota sale al **27,2%**, contro il 26,4% di un anno fa. Nei primi otto mesi il gruppo ha venduto **341.225 auto**, con un aumento del **14%**. La quota di mercato è passata dal **28,7% al 30,2%**.

La crescita è sostenuta anche da Leapmotor, ma pure escludendo il marchio cinese l'andamento resta in linea con il mercato: **+3%** ad agosto, **+6%** nei primi otto mesi. Fiat Pandina resta la più venduta con **4.686 immatricolazioni** e una quota del **6,8%**.

Nella top ten figurano altri quattro modelli Stellantis: **Citroën C3, Jeep Avenger, Fiat Grande Panda e Peugeot 208**. "Risultati che confermano la forza dei nostri marchi", ha dichiarato Antonella Bruno, managing director di Stellantis Italia.

Stellantis, Arnaud Belloni nuovo ceo di Fiat, Abarth e Lancia

di **Diego Longhin**
31 Agosto 2026



Elettrico: crescita, ma senza slancio

Le auto elettriche pure crescono del **34%** rispetto ad agosto 2025, ma la quota resta contenuta al **6,4%**. Secondo **Anfia**, pesa l'assenza di incentivi, considerati fondamentali per accelerare l'elettrificazione. Meglio le ibride plug-in, che ad agosto

raggiungono una quota del **12,1%** e del **9,4%** nel cumulo dei primi otto mesi. La spinta arriva soprattutto dal noleggio e dai privati.

Avanza la concorrenza cinese

Un segnale forte arriva dai marchi cinesi. Nei primi otto mesi le auto "Made in China" crescono del **92,1%** e arrivano al **15% del mercato**. Tra i dati di agosto: **Leapmotor**: 851 vetture, +254,6%; **MG Motor**: 2.561 vetture, +3,7%; **Omoda/Jacoo**: 2.862 vetture, +209%; **BYD**: 2.579 vetture, +194%, quota al 3,72%. In difficoltà invece Tesla: ad agosto ha immatricolato **267 auto**, in calo del **35,8%**, con una quota dello **0,38%**.

[LEGGI I COMMENTI](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K



Martedì 1 Settembre 2026, ore 19.43



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

[Notizie](#) [Quotazioni](#) [Rubriche](#) [Agenda](#) [Video](#) [Analisi Tecnica](#) [L'Azienda](#)[Home Page](#) / [Notizie](#) / Auto, immatricolazioni ad agosto +3,15%

Auto, immatricolazioni ad agosto +3,15%

Corrono le immatricolazioni delle ricaricabili[Economia, Trasporti](#) 01 settembre 2026 - 19.03

Seguici su



(Teleborsa) - Ad **agosto** 2026 sono state immatricolate 69.411 autovetture a fronte delle 67.290 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, con un aumento del 3,15%.

Il **Ministero dei Trasporti** segnala che i **trasferimenti di proprietà** sono stati 315.569 (+3,06%) per un volume globale delle vendite mensili di 384.980, di cui il 18,03% nuove e l'81,97% usate.

Il **Centro Studi Promotor** sottolinea che "I dati di agosto confermano una tenuta incoraggiante del mercato e, soprattutto, un consolidamento del clima di fiducia tra i concessionari, elemento chiave per sostenere le vendite nei mesi autunnali. Tuttavia, non dobbiamo dimenticare che la stima di chiudere il 2026 attorno a 1,58 milioni di immatricolazioni ci mantiene ancora lontano – di ben 17 punti percentuali – dai volumi pre-pandemici del 2019. Il vero banco di prova per il settore sarà la capacità di trasformare la ripresa del sentiment della rete in una crescita strutturale della domanda, accompagnando le famiglie e le flotte aziendali in una transizione verso il rinnovo del parco circolante che sia non solo sostenibile, ma anche accessibile".

Roberto Pietrantonio, Presidente di UNRAE, afferma: "resta prioritaria e urgente una riforma strutturale della fiscalità delle auto aziendali, oggi fortemente penalizzante rispetto ai principali mercati europei. Auspichiamo che, anche alla luce delle aperture provenienti da Bruxelles, si intervenga al più presto sulla deducibilità dei costi di acquisto, di leasing e di noleggio, e sui relativi limiti fiscalmente riconosciuti. Sostenere il rinnovo delle flotte aziendali ha una valenza ancora maggiore se consideriamo come esso, in prospettiva, possa alimentare il mercato dell'usato con veicoli più moderni, sicuri e

Argomenti trattati



Trasporti (52) · Bruxelles (10)

Altre notizie



- ▶ Forte interesse per Auto Trader Group
- ▶ Auto, immatricolazioni a luglio +3,9%: ottavo mese consecutivo di crescita
- ▶ Auto elettriche: la crescita rallenta
- ▶ Londra: movimento negativo per Auto Trader Group
- ▶ Londra: risultato positivo per Auto Trader Group
- ▶ MEF, il 12 agosto in asta BOT annuali per 8 miliardi

accessibili per le famiglie, oltre che, al contempo, generare benefici anche per l'Eraio".

"Nonostante la scarsa rappresentatività del mese di agosto, il dato delle immatricolazioni non ci lascia tranquilli – ha commentato **Roberto Vavassori, Presidente di ANFIA**. Sul fronte delle alimentazioni, rallenta ancora il trend di crescita delle vetture elettriche non più sostenuto dagli incentivi all'acquisto, strumento essenziale per accelerare il processo di elettrificazione. A confronto con agosto 2025, comunque, le immatricolazioni mensili delle BEV risultano in rialzo del 34%, con una quota di mercato che si ferma al 6,4%".

Le auto a **benzina** calano del 15,6% (quota del 20,2%), le **diesel** del 28,6% (quota del 5,8%). Rallenta la crescita delle **mild e full hybrid**, in aumento del 6,9% nel mese (quota del 46,6%). Le immatricolazioni di **ricaricabili** risultano in rialzo del 58,1% ad agosto e rappresentano il 18,5% del mercato del mese (12,1% ad agosto 2025). Nel dettaglio, le **auto elettriche** hanno una quota del 6,4% ad agosto con vendite in aumento del 34,5% nel mese; le **ibride plug-in** crescono del 74,3%, rappresentando il 12,1% delle immatricolazioni del singolo mese. Le auto a **gas** rappresentano l'8,9% dell'immatricolato di agosto, interamente composto da autovetture GPL (in calo del 7,4% nel mese). Le **emissioni medie di CO2** calano del 5,1% rispetto a quelle di agosto 2025, scendendo a 111,0 g/km.

(Foto: @pixel7propix on Unsplash)

Vuoi leggere contenuti come questo?

Iscriviti alla newsletter settimanale di Teleborsa

☐ Accetto le [condizioni generali](#) e di ricevere le newsletter*

ISCRIVITI

Guide

Opzioni: cosa sono, caratteristiche e come si usano sui mercati finanziari

Le opzioni sono contratti derivati che danno a chi le compra un diritto: acquistare o vendere un sottostante a un prezzo stabilito, entro una certa data o alla scadenza.

[leggi tutto](#)

Condividi



...

Leggi anche

- ▶ Auto, **Anfia**: immatricolazioni in crescita a luglio
- ▶ Londra: movimento negativo per Auto Trader Group
- ▶ Invito all'acquisto per Auto Trader Group
- ▶ Pesante sul mercato di Londra Auto Trader Group



SEZIONI

Tutte le notizie
Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Banche
Economia
Finanza

QUOTAZIONI

Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETC/ETN
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute
Materie Prime
Tassi

RUBRICHE

Gli Speciali
Guide
VIDEO
Tutti i Video

AGENDA

Eventi
Calendario Macro
Calendario Dividendi
Coefficienti di rettifica e
Corporate Actions

L'AZIENDA



Martedì 1 Settembre 2026, ore 10.41



teleborsa

[09](#) [A](#) [B](#) [C](#) [D](#) [E](#) [F](#) [G](#) [H](#) [I](#) [J](#) [K](#) [L](#) [M](#) [N](#) [O](#) [P](#) [Q](#) [R](#) [S](#) [T](#) [U](#)[Home](#) [Notizie](#) [Quotazioni](#) [Rubriche](#) [Agenda](#) [Video](#) [Analisi Tecnica](#) [L'Azienda](#)[Home Page](#) / [Notizie](#) / Automotive, l'import cresce del 9,5%: export italiano in aumento del 3,2%

Automotive, l'import cresce del 9,5%: export italiano in aumento del 3,2%

Trasporti 01 settembre 2026 - 10.37



Argomenti trattati

Stati Uniti (53) · Germania (49) · Giappone (43) · Cina (59) · Spagna (22) · Francia (35)

Altre notizie

- Piazza Affari: balza in avanti il settore automotive dell'Italia
- Prezzi import USA (MoM) in luglio
- Prezzi export USA (MoM) in giugno
- Commercio estero, Urso: crescita export "risultato significativo"
- Confartigianato: con guerra nel Golfo perso 23% export italiano in MO
- Si muove in ribasso il settore automotive dell'Italia a Piazza Affari

Seguici su



(Teleborsa) - Nei primi cinque mesi del 2026 cresce il valore degli scambi italiani di autoveicoli nuovi, con importazioni in aumento del 9,5% ed esportazioni in crescita del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2025. È quanto emerge da una nota [Anfia](#), che evidenzia un andamento positivo del commercio automotive, seppure con dinamiche differenti tra autovetture e veicoli industriali.

Sul fronte dell'import, le autovetture segnano un incremento dell'11,4%, mentre i veicoli industriali registrano una flessione del 5%. Le esportazioni, invece, crescono sia per le autovetture, che segnano un +3,3%, sia per i veicoli industriali, in aumento del 3%. Il saldo è negativo per circa 10,1 miliardi di euro per le autovetture e positivo di circa 308,4 milioni per i veicoli industriali.

L'Europa resta il principale punto di riferimento per il commercio italiano di autoveicoli. Dai Paesi europei proviene l'85% del valore complessivo delle importazioni, mentre il 66,5% dell'export è destinato ai mercati del continente. Tra le destinazioni extraeuropee, gli Stati Uniti rappresentano il principale mercato di sbocco, con il 15,6% del totale, seguiti dal Giappone con il 5,3% e dalla Corea del Sud con l'1,5%. **Andamento positivo anche per la componentistica automotive.** Nel periodo gennaio-maggio 2026, secondo [Anfia](#), le importazioni di parti e componenti aumentano del 9,3%, mentre le esportazioni crescono del 3,5%. Il saldo commerciale resta positivo per circa 2,7 miliardi di euro, in diminuzione rispetto ai 3 miliardi dello stesso periodo del 2025.

Anche nella componentistica l'Europa concentra la maggior parte degli scambi: rappresenta il 79,1% del valore delle importazioni e l'82% di quello delle esportazioni. Al di fuori del continente, l'Asia è

la principale area di origine degli acquisti italiani, con una quota del 15,4%, mentre il Nord America è la principale destinazione extraeuropea dell'export, con il 6,9%.

La Germania si conferma infine il principale partner commerciale dell'Italia per la componentistica automotive, rappresentando il 23,9% delle importazioni e il 19% delle esportazioni. Seguono, per l'import, Francia e Cina, mentre sul fronte dell'export completano le prime tre posizioni Francia e Spagna.

Vuoi leggere contenuti come questo?

Iscriviti alla newsletter settimanale di Teleborsa

☐ Accetto le [condizioni generali](#) e di ricevere le newsletter*

ISCRIVITI



Condividi



...

Investire nell'arte significa legare una parte del proprio capitale a un bene fisico che può essere conservato per anni e successivamente rivenduto.

[leggi tutto](#)

Leggi anche

- ▶ USA, prezzi import di luglio -0,4%; prezzi export -1,3%
- ▶ Piazza Affari: cresce senza grande impeto il settore automotive dell'Italia
- ▶ Germania, prezzi import/export in crescita a luglio
- ▶ Piazza Affari: risultato positivo per il settore automotive dell'Italia



SEZIONI

Tutte le notizie
Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Banche
Economia

QUOTAZIONI

Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETC/ETN
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute
Materie Prime

RUBRICHE

Gli Speciali
Guide

VIDEO

Tutti i Video

AGENDA

Eventi
Calendario Macro
Calendario Dividendi
Coefficienti di rettifica e
Corporate Actions

L'AZIENDA

MOTORI / New Tech

Formula SAE Italy, Bosch presenta il servizio di stampa 3D per l'auto

A Varano circa 1.600 studenti. In pista tutto il know-how sull'Additive Manufacturing

ROMA, 02 settembre 2026, 13:00

Redazione ANSA

Condividi



↑ Formula SAE Italy, Bosch presenta il servizio di stampa 3D per l'auto - RIPRODUZIONE RISERVATA

Bosch rinnova la propria partecipazione a Formula SAE Italy, in programma fino al 6 settembre all'Autodromo Riccardo Paletti di Varano de' Melegari, in provincia di Parma, presentando il proprio servizio di Additive Manufacturing per il settore automotive.

La XXI edizione della manifestazione, organizzata da Anfia, coinvolge circa 1.600 studenti di ingegneria, riuniti in 53 team universitari provenienti da 13 Paesi.

La competizione chiama gli studenti a progettare, costruire e portare in pista un prototipo monoposto da gara. Dei 53 team iscritti, 43 arrivano dall'Europa e 22 sono italiani. Per Bosch l'appuntamento rappresenta anche un'occasione per incontrare i giovani ingegneri e mostrare tecnologie e competenze sviluppate nel campo della mobilità e del motorsport.

Presso lo stand di Bosch Engineering, la società del Gruppo che coordina le attività motorsport, saranno esposti componenti realizzati con la stampa 3D e il sistema compatto di test μ LC Hardware-in-the-loop. La soluzione consente di verificare le unità di controllo simulando in un unico sistema i sensori del veicolo e i protocolli di comunicazione, supportando le fasi di sviluppo e validazione.

Il servizio di Additive Manufacturing di Bosch Engineering è rivolto alla produzione di componenti metallici, in alluminio, acciaio e leghe speciali, e di componenti plastici. Il know-how nasce dalle esigenze produttive interne al Gruppo Bosch e si è successivamente trasformato in un servizio industriale disponibile anche per clienti esterni.

In collaborazione con l'Additive Solution Center di Norimberga, Bosch Engineering segue l'intero processo, dalla consulenza iniziale all'ottimizzazione del progetto fino alla produzione in serie. Le applicazioni comprendono componenti funzionali, come parti del motore, elementi strutturali dell'abitacolo e componenti estetici, per i quali sono richieste precisione e qualità delle finiture.

L'obiettivo è superare l'utilizzo della stampa 3D limitato alla sola prototipazione.

L'esperienza maturata da Bosch nei processi metallurgici e negli standard richiesti dall'industria automotive consente di sviluppare componenti destinati anche alla produzione industriale, con requisiti di qualità, affidabilità e ripetibilità.

Nel motorsport e nelle competizioni universitarie, la possibilità di ridurre i tempi di sviluppo rappresenta un elemento importante. L'Additive Manufacturing permette infatti di realizzare rapidamente nuovi componenti, testare soluzioni progettuali e ridurre il tempo necessario per passare dal progetto al prototipo funzionale.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Il mercato dell'auto ad agosto rallenta ma resta il segno più

Automotive/2

Da gennaio volumi in crescita dell'8,5%, ma ora pesa la fine degli incentivi

TORINO

Resta in terreno positivo il mercato italiano dell'auto, con le immatricolazioni in crescita ad agosto del 3,15% sul 2025. Continua dunque la fase di recupero dei volumi, in crescita da gennaio dell'8,5% rispetto ad un anno fa, anche se rallenta in assenza della spinta garantita, negli ultimi mesi, dagli incentivi prenotati ad ottobre scorso. Nel complesso, il mercato re-

sta quasi il 15% sotto i livelli del 2019, ma il 2026 dovrebbe chiudersi con una crescita rispetto all'anno prima, secondo le previsioni degli operatori.

«Senza gli incentivi – fa notare l'Anfia – rallenta il trend di crescita delle vetture elettriche e la quota di mercato si riduce (6,4%, contro il 10,2% di giugno)». Per Unrae, serve una riforma fiscale che valorizzi flotte e mobilità aziendale. Sul mercato italiano, evidenzia il Centro Studi Promotor, «si consolida la ripresa del sentiment della rete dei concessionari», con l'indice di fiducia degli operatori auto, nell'ambito dell'inchiesta congiunturale mensile, che registra un incremento di 1,8 punti, il secondo aumento consecutivo dopo quello di luglio, a conferma di una convergenza tra l'andamento reale delle immatricolazioni e le percezioni degli operatori, che interrompe il

trend negativo del primo semestre.

Tra le case produttrici, Stellantis cresce in linea con mercato, ma se si considerano anche le vendite di Leapmotor, distribuito in Europa dal Gruppo guidato da Antonio Filosa, la crescita doppia quella del mercato, al 6,2% rispetto al 2025. Volkswagen resta in positivo da inizio anno (+5,7%) anche se registra una frenata ad agosto. Anche Renault perde immatricolazioni e circa un punto di market share. Brusca frenata di Toyota che nel mese perde oltre il 14% delle immatricolazioni. In questo contesto continua la crescita dei brand cinesi che si attestano nel periodo – da gennaio ad agosto – su una quota di mercato intorno al 15%, con trend di crescita importanti mese su mese.

— F.Gre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stellantis doppia il mercato ma Mirafiori si ferma ancora

di **DIEGO LONGHIN**
ROMA

Le vendite di auto in Italia crescono per il nono mese consecutivo. Ad agosto le immatricolazioni salgono del 3,15% (69.411 unità), mentre nei primi otto mesi sono salite dell'8,5% (1.129.596 unità). Ed è boom dei marchi cinesi: da gennaio ad agosto i brand di Pechino, da Byd a Leapmotor, passando da MG e Omoda, segnano un balzo del 92,1% e arrivano al 15% del mercato. Tesla, invece, segna un vistoso calo: meno 35,8%. Continua, però, anche la serie positiva per Stellantis che rispetto ad agosto (+6,2%) e ai primi otto mesi nel

2026 (+145) fa il doppio del mercato, considerando anche le performance di Leapmotor, il socio cinese. Se si estrapolano i dati del marchio del Dragone, il gruppo italo-francese è in linea con i numeri del mercato: rispettivamente +3% e +6%. Secondo l'Unrae, l'associazione dei costruttori esteri, il mercato resta positivo, ma mostra segnali di rallentamento dopo la spinta della prima parte dell'anno, conside-

Ad agosto le vendite salgono del 6,2%. Nel sito di Torino stop di tre giorni: mancano i motori

rando che ad agosto 2026 c'è stato un giorno lavorativo in meno rispetto al 2025. Anche **Anfia**, che rappresenta la filiera dell'indotto, invita alla prudenza. Il presidente Roberto Vavassori dice che il dato di agosto «non lascia tranquilli».

Mentre i dati commerciali migliorano per la società guidata dall'ad Antonio Filosa, arriva un nuovo stop a Mirafiori. Un blocco di tre giorni alle Carrozzerie, da oggi fino a venerdì, causa mancanza di «componenti legati ai motori perché c'è una richiesta di ordini di vetture ibride maggiore rispetto alla produzione», spiegano i sindacati che hanno incontrato ieri l'azienda. Fermi che si erano già verificati a luglio, prima della pausa estiva.

Al centro della questione ci sarebbe la Teksid di Carmagnola, fonderia del gruppo Stellantis, dove si realizza il basamento dei motori. La produzione sarebbe tarata su un livello non sufficiente a far fronte alla richiesta di ibride, anche se il gruppo italo-francese sta cercando di «adeguare i livelli produttivi dei motori alla richiesta». Secondo i sindacati, oltre che sulla 500 ibrida, gli effetti si potrebbero sentire anche su altri modelli, come la Pandina, e altri stabilimenti, ad iniziare da Pomigliano d'Arco. «L'azienda deve rapidamente provvedere alla normalizzazione di questa situazione - dicono i sindacati - impossibile guardare con fiducia all'ultima parte dell'anno in questo contesto. Per tutelare Mirafiori serve stabilità». Non solo. La Fiom è convinta che ci sia anche un problema legato alle vendite della 500 ibrida e alle previsioni annunciate. «Per Torino serve - sottolineano - un nuovo modello da produrre nell'immediato e l'investimento per una nuova linea di produzione nel prossimo futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-IT073K

Immatricolazioni su del 3,15% ad agosto, nono mese in positivo. Boom dei marchi cinesi

Mercato dell'auto in Italia ancora in crescita Stellantis a +6,2%, Fiat Pandina la più venduta

LO SCENARIO

Nono mese consecutivo con il segno più. È il bilancio del mercato dell'auto in Italia ad agosto, in cui si registrano 69.411 immatricolazioni. Un aumento del 3,15% rispetto allo stesso mese del 2025. Il Centro Studi Promotor registra un miglioramento del clima di fiducia della rete dei concessionari (+1,8%). Per l'Unrae, associazione dei costruttori esteri, lo scenario resta positivo, per quanto ci siano segnali di rallentamento dopo la spinta della prima parte dell'anno. Invece, il presidente dell'Anfia (che rappresenta la filiera dell'indotto), Roberto Vavassori, invita alla prudenza: «Il dato non ci lascia tranquilli. Sul fronte

delle alimentazioni, rallenta ancora il trend di crescita delle vetture elettriche, non più sostenuto dagli incentivi all'acquisto», considerati «essenziali per accelerare il processo di elettrificazione».

Stellantis, dalla sua, mette a segno 18.854 vendite, includendo Leapmotor, in crescita del 6,2%, all'incirca il doppio se messo a confronto con il mercato complessivo. La sua quota sale al 27,2%, contro il 26,4% di un anno fa. Nei primi otto mesi, il gruppo ha venduto 341.225 auto (+14%). E in questo periodo la quota di mercato è passata dal 28,7% al 30,2%. Nella classifica delle auto più vendute del mese, al primo posto si conferma la Fiat Pandina, con 4.686 immatricolazioni e il 6,8% di quota del mercato. Nella top ten, figurano poi altri quattro mo-



Antonio Filosa, ceo di Stellantis

delli della casa automobilistica guidata da Antonio Filosa: Citroën C3, Jeep Avenger, Fiat Grande Panda e Peugeot 208, rispettivamente al terzo, quarto, quinto e nono posto. Questi «risultati confermano la forza dei nostri marchi», dice Antonella Bruno, managing director di Stellantis Italia.

Nel complesso, due fattori saltano all'occhio: elettriche e concorrenza cinese. Sul primo fronte, ad agosto le full

electric sono state 4.377, il 33,8% in più, con una quota del 6,3%, contro il 4,8% di un anno fa e il 10,1% del picco di giugno. Un quadro di rallentamento del mercato è evidenziato dall'Unrae, che sostiene l'urgenza di una riforma della fiscalità delle auto aziendali e di una cabina di regia nazionale sulla mobilità sostenibile.

Lato concorrenza di Pechino, nei primi otto mesi dell'anno le auto a marchio cinese crescono del 92,1% e arrivano al 15% del mercato. Ad agosto Leapmotor ha registrato 851 vetture (+254,6%), Mg Motor 2.561 (+3,7%), Omoda/Jaecoo 2.862 (+209%) e Byd 2.579 (+194%). In affanno Tesla: ad agosto immatricolate 267 auto (-35,8%). G.T.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849-1T073K



Catena di montaggio di una fabbrica di automobili elettriche

Immatricolazioni: rallenta la crescita

IDATI

ROMA Ad agosto rallenta la corsa delle immatricolazioni in Italia. Nell'ottavo mese dell'anno, con quasi 70mila vetture messe in circolazione, l'aumento è stato del 3,2%. Diverso il trend tra gennaio e agosto, quando la media di crescita a livello tendenziale è stata dell'8,5%, con 1.129.596 unità di mezzi venduti in più rispetto allo stesso periodo del 2025. Anfia collega il trend all'indebolimento della domanda di auto elettriche, rallentata dalla fine degli incentivi. Questo comparto, non a caso, ha «una quota del 6,4% ad agosto e dell'8,1% nei primi otto mesi dell'anno; le vendite sono in aumento del 34,5% nel mese e del 69,3% nel cumulato». In forte crescita le ibride plug-in (+74,3% ad agosto e +77,6% nel cumulato), con una quota di mercato del 9,4% da inizio anno. Male, invece, le

motorizzazioni termiche come benzina e diesel: le vendite, rispettivamente, sono calate tra gennaio e agosto del 16,7% e del 26%. L'Anfia, poi, registra che da inizio anno le immatricolazioni di auto cinesi sono salite del 92%. Ad agosto Stellantis ha aumentato le vendite del 6,2% grazie all'apporto di Leapmotor, ma il gruppo registra un nuovo stop alle carrozzerie di Mirafiori da oggi a venerdì prossimo a causa della mancata fornitura di componenti legati ai motori.

Nuova puntata, intanto, per la crisi Volkswagen: la casa è pronta a ridurre di 700 unità i livelli occupazionali in Messico, nello stabilimento di Cuautlancingo dopo i dazi Usa. In Germania, i sindacati all'attacco del ceo Oliver Bloom definiscono «un grave errore» ipotizzare ulteriori tagli rispetto ai 50mila annunciati se si vuole aumentare «il margine operativo dall'attuale 3,8% all'8-10% entro il 2030».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stellantis fa il pieno ma a Mirafiori è stop

Immatricolazioni Il gruppo doppia il mercato, forte domanda per la 500 ibrida. Lo stabilimento rimane a corto di componenti

Pierluigi Bonora

Crescono gli ordini della Fiat 500 ibrida, prodotta nel polo Stellantis di Mirafiori, a Torino, con il risultato che le prenotazioni sono maggiori rispetto alla produzione. L'impianto Teksid di Carmagnola, che realizza una parte delle alimentazioni, è infatti tarato su un livello insufficiente rispetto alla domanda. Mancano i componenti ad hoc. In parole povere, il mercato ha preso in contropiede Stellantis che «ora sta lavorando allo scopo di adeguare i livelli produttivi dei motori alla richiesta».

Per il gruppo, alle prese con una serie di cambiamenti a livello di management, è un momento positivo. In Italia, dopo il rialzo delle vendite tra dicembre e luglio, agosto ha confermato l'interesse della clientela: mercato, dunque, doppiato nel suo complesso (+6,2% il mese scorso, rispetto al +3,2% del dato complessivo). La Fiat Pandina si dimostra sempre più intramontabile: è il modello più venduto. Tra gennaio e luglio, incluso il

partner cinese Leapmotor, la crescita dei marchi Stellantis è stata del 14% (+8,5% il dato del mercato) con una quota al 30,2%. L'auspicio è che si risolva rapidamente il problema dei componenti per i motori ibridi che ha causato lo stop forzato di Mirafiori per tre giorni.

Il punto della situazione di Massimo Ar-tusi (Federauto): «Le immatricolazioni per alimentazione mostrano un dato di tendenza con una continua discesa dell'ibrido, per il quinto mese consecutivo sotto il 50% a favore della spina: l'ibrido plug-in è al massimo storico dell'11,80% e per il quarto mese in doppia cifra. Il 100% elettrico, al secondo mese di contenimento al 6,34%, riflette l'esaurimento delle consegne di auto che hanno beneficio degli incentivi, riproponendo il tema di una transizione che procede a due velocità e che ha ancora bisogno di certezze su infrastrutture e prezzi». Roberto Vavassori (Anfia) guarda con preoccupazione ai cinesi: «Non può lasciare indifferenti la crescita del 92,1% da gennaio delle auto Made in China con una quota del 15%, a evidenziare la fortissima pressione competitiva esercitata dalle produzioni extra-europee».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849-IT073K

Varano Melegari Da oggi all'autodromo «Riccardo Paletti»

Innovazione, sperimentazione e passione: torna la Formula Sae

» **Varano Melegari** Il rombo dei motori, il fischio dei propulsori elettrici e la concentrazione di centinaia di giovani menti brillanti: la Formula Sae fa il suo glorioso ritorno all'Autodromo Riccardo Paletti di Varano Melegari.

La celebre kermesse internazionale trasforma ancora una volta la Motor Valley emiliana nell'epicentro globale dell'ingegneria automobilistica del futuro, dove innovazione, sperimentazione e passione per la velocità si fondono in un unico grande evento. È ormai tutto pronto per la XXI edizione di Formula Sae Italy, l'evento educational in programma da oggi sino a domenica 6 settembre che porterà in pista studenti universitari delle facoltà di ingegneria (e non solo) provenienti da tutto il mondo, chiamati a confrontarsi in una sfida tecnico-sportiva internazionale.

La manifestazione, organizzata da **Anfia**, si svolgerà anche quest'anno al «Paletti» di Varano, partner dell'iniziativa insieme a Sae International e ad Associazione Motor Valley, con la



Il via da oggi
La cerimonia d'apertura è attesa per questa sera alle 21 sul rettilineo della pista.

main sponsorship di Marelì e con la media partnership di Auto Tecnica e Test-Driver.

Nella «cinque giorni» di Varano si riuniranno nel cuore della motor valley emiliana circa 1.600 studenti provenienti da 13 diversi Paesi e 51 diversi atenei in rappresentanza di 53 team universitari - di cui 43 dell'Unione europea: 22 gli italiani, provenienti da 21 diversi atenei, e 10 extra-

UE. Quattro le classi di partecipazione: la più numerosa si conferma quella delle vetture elettriche (Classe 1EV), con 24 team partecipanti. Segue la classe delle vetture a combustione interna (Classe 1CV) con 12 team - 3 dei quali con vetture ibride non plug-in. La classe driverless (Classe 1DV) conta 5 team, con le auto sempre in modalità senza pilota durante gli eventi dinamici, e infine la

Classe 3 (presentazione del progetto, senza prototipo) 6 team. In continuità con lo scorso anno, è prevista anche la doppia classe di partecipazione 1DV+1EV, composta da 6 team. La manifestazione si avvale del patrocinio della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Parma e del Comune di Varano Melegari, nonché del sostegno di 31 autorevoli sponsor e partner, aziende di primo piano della filiera automotive rappresentata da **Anfia**. Asi partecipa per la prima volta in qualità di partner offrendo ai giovani studenti uno sguardo nuovo nei confronti del passato, che si fa promotore di soluzioni sostenibili per portare i veicoli di ieri sulle strade di domani. La presenza in pista dell'Automotoclub storico italiano si concretizza con la Lancia Stratos HF del 1975, una delle icone della Collezione Asi Bertone, alimentata a bio-carburante per l'ambizioso progetto Net-Zero Classic promosso dalla Commissione Asi Green.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849-IT073K

Stellantis comunica lo stop della fabbrica da oggi a venerdì
Il monitoraggio Anfia: ad agosto il gruppo cresce del 6,2%

Mirafiori si ferma 3 giorni L'azienda: mancano i motori La Fiom: "Domanda debole"

IL CASO

E Scontro tra Stellantis e sindacati sui tre giorni di fermo produttivo a Mirafiori. La direzione del gruppo ha comunicato ieri alle sigle che la linea della 500 resterà ferma da oggi a venerdì a causa della «mancata fornitura di motori». Una spiegazione che la Fiom contesta: secondo i metalmeccanici della Cgil dietro il nuovo stop ci sarebbero invece la debolezza della domanda e volumi di vendita inferiori alle attese.

I lavoratori delle Carrozzerie erano rientrati in fabbrica dopo quattro settimane di ferie forzate e la produzione a pieno regime è durata, di fatto, soltanto una settimana. Questa settimana, invece, saranno al lavoro per appena due giorni prima della nuova sospensione.

ne. Lo stop interesserà esclusivamente la linea della 500, mentre resteranno operativi i piazzali di Drosso e Rivalta, il reparto R-G Premium e Special Vehicle.

«Lo avevamo detto prima delle ferie: i problemi produttivi non sarebbero stati risolti al ritorno in fabbrica», attaccano Edi Lazzi, segretario della Fiom torinese, e Gianni Mannori, responsabile Fiom di Mirafiori. Per i due sindacalisti il nuovo stop «non è un buon biglietto da visita per il neo ceo del marchio Fiat, Belloni». Ma soprattutto la Fiom mette in discussione la versione fornita dall'azienda: «È fin troppo evidente che la causa dei fermi produttivi non è l'approvvigionamento dei motori, ma le basse vendite sul mercato, sovrastimate fin dall'inizio».

Da qui la richiesta dei sindacati, ormai diventata un mantra: assegnare a Mira-

fiori un altro modello e programmare una nuova linea per far salire i volumi produttivi dello stabilimento. «Le questioni sul tavolo sono chiare a tutti – sostengono Lazzi e Mannori – ed è solo questione di scelte industriali e produttive che né Filosa né la proprietà rappresentata dagli Elkann hanno fatto». La Fiom chiede anche alle istituzioni locali di intervenire per evitare «il tracollo dell'intero comparto automotive piemontese» e sollecita l'arrivo di nuove produzioni e nuovi produttori.

Preoccupazione anche dalla Fim Cisl. Il sindacato, pur non mettendo in discussione la motivazione dell'azienda, chiede a Stellantis di risolvere rapidamente il problema delle forniture. «Il permanere del problema legato ai propulsori genera continue criticità», sottolineano il segretario

generale Rocco Cutrì e Igor Albera. In queste condizioni, aggiungono, è «impossibile guardare con fiducia all'ultima parte dell'anno»: per tutelare Mirafiori e i suoi dipendenti «serve stabilità».

Lo stop arriva peraltro mentre Stellantis registra segnali positivi sul mercato italiano. Ad agosto il gruppo ha immatricolato 18.854 auto, +6,2% rispetto a un anno fa, portando la quota al 27,2%. Negli otto mesi le immatricolazioni sono cresciute del 14%, a 341.225 vetture.

Numeri che non bastano a frenare le preoccupazioni sul futuro della fabbrica. Sul caso interviene anche Avs. Le consigliere regionali Alice Ravinale e Valentina Cera parlano di «un film che si ripete uguale» e chiedono alla Regione di incalzare Stellantis su nuovi investimenti e modelli. L.D.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Non è un buon biglietto da visita per il neo ad Fiat, Belloni
Alla fabbrica serve un nuovo modello**

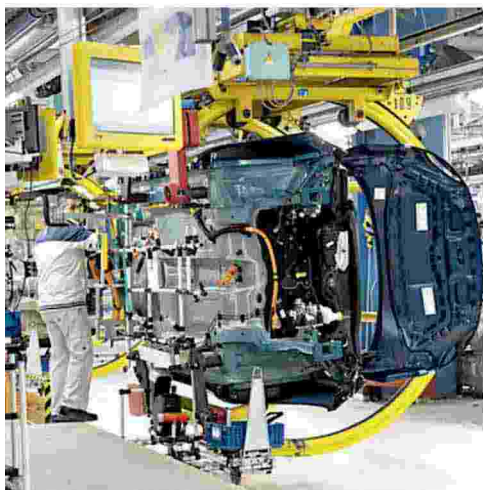


EDILAZZI
SEGRETARIO
FIOM TORINO





gruppo guidato da Antonio Filosa ha venduto complessivamente ad agosto 18.854 auto



la linea della 500 ibrida a Mirafiori



Il corteo organizzato da tutte le sigle sindacali



089849-IT073K

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE TRAIETTORIE DI DIVERSIFICAZIONE

Misurare la prossimità tra settori produttivi e tecnologici

Le nuove transizioni industriali europee

La discussione sulle possibilità di riconversione della filiera automotive nasce, come accennato, dalla coincidenza di almeno tre grandi trasformazioni che stanno investendo l'industria europea:

I. la prima riguarda la transizione verso la mobilità elettrica e la progressiva riduzione del ruolo delle tecnologie legate ai motori endotermici;

II. la seconda è rappresentata dall'emergere di nuovi equilibri competitivi internazionali, caratterizzati dalla crescita dei produttori asiatici e dal rafforzamento delle politiche industriali negli Stati Uniti e in Cina;

III. la terza è il mutato contesto geopolitico, che ha riportato al centro dell'agenda europea i temi della sicurezza, della difesa e dell'autonomia strategica.

Queste dinamiche stanno modificando profondamente il quadro nel quale opera la filiera automobilistica europea. Da un lato, le politiche di decarbonizzazione accelerano la trasformazione tecnologica dei veicoli; dall'altro, la competizione internazionale e il rallentamento della domanda europea riducono i margini delle imprese e aumentano l'incertezza sugli investimenti.

In Italia tali fenomeni assumono

una rilevanza particolare. La filiera automotive continua, infatti, a rappresentare una componente importante della manifattura nazionale, ma la riduzione dei volumi produttivi e la trasformazione delle tecnologie pongono interrogativi sul futuro di una parte significativa della componentistica. Il dibattito sulla diversificazione verso la difesa, l'aerospazio e le produzioni dual use si inserisce dunque in questo contesto.

La questione centrale non è se un settore possa sostituirne un altro. Le dimensioni economiche e occupazionali dell'automotive rendono irrealistica qualsiasi ipotesi di compensazione diretta. Più realisticamente, occorre comprendere quali competenze e quali lavorazioni possano trovare applicazione in altri comparti ad alta intensità tecnologica.

La logica della prossimità industriale

Negli ultimi vent'anni la letteratura economica ha mostrato come lo sviluppo industriale non avvenga in modo casuale. Le imprese e i territori tendono a diversificarsi verso attività che condividono competenze, conoscenze e capacità produttive già esistenti. Questo approccio è noto come related diversification. Secondo questa prospettiva, la prossimità tra attività

economiche rappresenta uno dei principali fattori che spiegano le traiettorie di sviluppo industriale.

Le imprese raramente entrano in settori completamente estranei alle proprie competenze. Più frequentemente si muovono verso attività che utilizzano tecnologie simili, richiedono competenze analoghe o condividono parte delle infrastrutture produttive.

Nel caso dell'automotive ciò significa domandarsi se le capacità sviluppate nella componentistica, nella meccanica di precisione, nell'elettronica, nei materiali avanzati o nei sistemi software possano essere utilizzate in altri settori industriali.

La prossimità riguarda quindi le capacità produttive più che i prodotti finali. Un'automobile e un velivolo sono beni profondamente diversi, ma alcune delle tecnologie necessarie per realizzarli possono risultare relativamente vicine.

I dati utilizzati

Per misurare questa vicinanza il Rapporto CNEL si è avvalso di uno studio realizzato dal Research Center for European Analysis and Policy della Luiss Guido Carli, basato su due grandi insiemi di dati.

Il primo riguarda il commercio internazionale. L'analisi utilizza la banca dati BACI-CEPII, che raccoglie i flussi di esportazione mondiali per oltre 5.000 prodotti classificati secondo il sistema HS2012. I dati coprono il periodo 2012-2021, mentre i risultati si basano sui valori medi del quadriennio 2018-2021, in modo da limitare gli effetti della pandemia.

Il secondo insieme di dati riguarda i brevetti e le tecnologie. Attraverso le informazioni brevettuali è possibile misurare la

LE AUDIZIONI CNEL

Un confronto con l'intero ecosistema della filiera

Accanto all'analisi tecnico-scientifica sviluppata dalla LUISS, il CNEL ha promosso un articolato ciclo di audizioni volto a raccogliere evidenze dirette sulla crisi della filiera automotive e sulle possibili traiettorie di trasformazione industriale.

Le audizioni hanno coinvolto istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, grandi imprese dei settori difesa, aerospazio e cantieristica, organizzazioni sindacali, università, centri di ricerca ed esperti internazionali.

Tra i soggetti auditi figurano il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Invitalia, Leonardo, Fincantieri, ELT Group, ANFIA, Federmeccanica, Confindustria Bergamo e Confindustria Basilicata, le principali organizzazioni sindacali metalmeccaniche, il CNR-IRCRES e diversi centri universitari italiani ed esteri. L'obiettivo era integrare l'analisi quantitativa con una comprensione diretta delle criticità, delle opportunità e delle condizioni necessarie per accompagnare la trasformazione della filiera automotive italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849-11073K

vicinanza tra diverse classi tecnologiche e verificare se i sistemi innovativi sviluppano contemporaneamente competenze in ambito automotive, aerospaziale o della difesa.

L'utilizzo congiunto di dati commerciali e dati tecnologici consente di osservare sia la dimensione produttiva sia quella innovativa.

La complessità economica

La letteratura sulla complessità economica sottolinea che non tutti i prodotti contribuiscono allo sviluppo economico nello stesso modo. Alcuni beni incorporano elevate quantità di conoscenza, richiedono competenze rare e possono essere realizzati soltanto da un numero limitato di paesi.

EVIDENZE DALLE AUDIZIONI CNEL

Lo spazio: una traiettoria di diversificazione, non una sostituzione dell'automotive

Nel corso dell'audizione presso il CNEL, AIPAS – Associazione delle Imprese per le Attività Spaziali – ha evidenziato come il settore spaziale possa rappresentare una concreta opportunità di diversificazione per alcune componenti della filiera automotive, pur non potendo essere considerato un mercato sostitutivo dell'automotive.

Secondo AIPAS, esistono importanti convergenze tecnologiche tra i due settori, in particolare nelle lavorazioni meccaniche di precisione, nei materiali avanzati, nell'elettronica, nei sensori, nei sistemi di controllo, nelle batterie, nell'automazione industriale e nelle tecnologie digitali. Anche le competenze sviluppate nell'automotive in materia di qualità, tracciabilità, sicurezza funzionale e integrazione hardware-software possono trovare applicazioni nelle filiere spaziali. Le opportunità riguardano tuttavia soprattutto segmenti specifici della filiera. Il settore spaziale presenta infatti caratteristiche profondamente

diverse rispetto all'automotive: volumi produttivi ridotti, cicli di sviluppo più lunghi, elevati requisiti di affidabilità e certificazione, forte dipendenza dalla domanda istituzionale e pubblica. Per le imprese provenienti dall'automotive la sfida consiste nel passare da una logica fondata su economie di scala e costi unitari a una logica basata su valore aggiunto, affidabilità e integrazione di sistema.

L'esperienza del settore suggerisce quindi che la transizione verso lo spazio non debba essere interpretata come una riconversione generalizzata, ma come una forma di diversificazione selettiva che richiede investimenti, nuove competenze, certificazioni dedicate e una stretta collaborazione con le imprese già attive nelle filiere aerospaziali e spaziali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonte: Audizione AIPAS – Associazione delle Imprese per le Attività Spaziali presso la Commissione I – Politiche economiche e attività produttive del CNEL, 3 marzo 2026

I prodotti più complessi tendono a essere associati a maggiori livelli di reddito, innovazione e crescita economica. Per questa ragione la diversificazione industriale produce effetti positivi soprattutto quando si orienta verso attività ad elevata complessità.

Nel caso della filiera automotive, l'interesse verso difesa, aerospazio e dual use non deriva soltanto dalla loro possibile vicinanza tecnologica, ma anche dal fatto che tali settori appartengono generalmente alle attività più sofisticate dell'economia manifatturiera.

La combinazione tra prossimità e complessità rappresenta dunque il criterio fondamentale per individuare le opportunità di diversificazione.

Automotive, difesa e aerospazio

L'analisi considera quattro grandi ambiti:

- automotive;
- difesa;
- aerospazio;
- prodotti a duplice uso civile e militare.

La classificazione dei prodotti è stata realizzata utilizzando il sistema HS2012 e la normativa europea sui beni dual use (Regolamento UE 2021/821).

Particolare importanza assume l'analisi dei prodotti intermedi e della componentistica. Le opportunità di diversificazione non riguardano infatti i prodotti finali, ma soprattutto le lavorazioni e le tecnologie.

Le imprese automotive difficilmente produrranno aeromobili o sistemi d'arma completi. Più realisticamente, possono inserirsi nelle relative catene del valore fornendo componenti, sistemi elettronici, materiali e lavorazioni specialistiche.

I risultati dell'analisi

Le evidenze mostrano una significativa prossimità tra alcune attività dell'automotive e i comparti della difesa e del dual use.

Le aree di sovrapposizione riguardano: meccanica di precisione; elettronica industriale; sensoristica; software embedded; automazione; materiali avanzati; sistemi di controllo.

L'aerospazio presenta invece una distanza maggiore. Le barriere tecnologiche, le certificazioni e la struttura delle filiere rendono il settore più selettivo.

Per dare concretezza a queste indicazioni conviene leggere i risultati così come emergono dai dati. Entrambe le analisi collocano prodotti e tecnologie in uno spazio definito da due coordinate: la distanza dall'automotive, che misura quanto le competenze richieste siano vicine a quelle della filiera di partenza, e la complessità economica, che misura quanto rare e sofisticate siano tali competenze. Le opportunità più interessanti si collocano nel quadrante che combina bassa distanza e alta complessità. All'interno di questo quadrante si calcola, per ciascun settore obiettivo, un indicatore di sovra- o sotto-rappresentazione: il rapporto tra il peso che il settore assume tra le opportunità di diversificazione e il suo peso complessivo nell'economia. Un valore superiore a uno segnala che il settore è tra le traiettorie più promettenti, in quanto la quota dei prodotti, nel caso dell'export, o dei brevetti, nel caso delle tecnologie che offrono opportunità di diversificazione promettenti supera la quota totale dell'export (o dei brevetti) del settore.

Sul versante del commercio in-

Le cifre

QUOTE DI EXPORT

Per settore obiettivo nel quadrante ad alta complessità e alta prossimità all'automotive (perimetro esteso)

CATEGORIA	AEROSPAZIO	DIFESA	DUAL USE	ALTRO
QUOTA EXPORT PRODOTTI OBIETTIVO IN %	2,44%	0,94%	11,39%	85,23%
QUOTA EXPORT TOTALE IN %	0,30%	0,20%	2,60%	96,90%
RAPPORTO FRA QUOTE	8,15	4,78	4,37	0,88

Fonte: elaborazione degli autori su dati BACI-CEPII HS2012

QUOTE DI BREVETTAZIONE

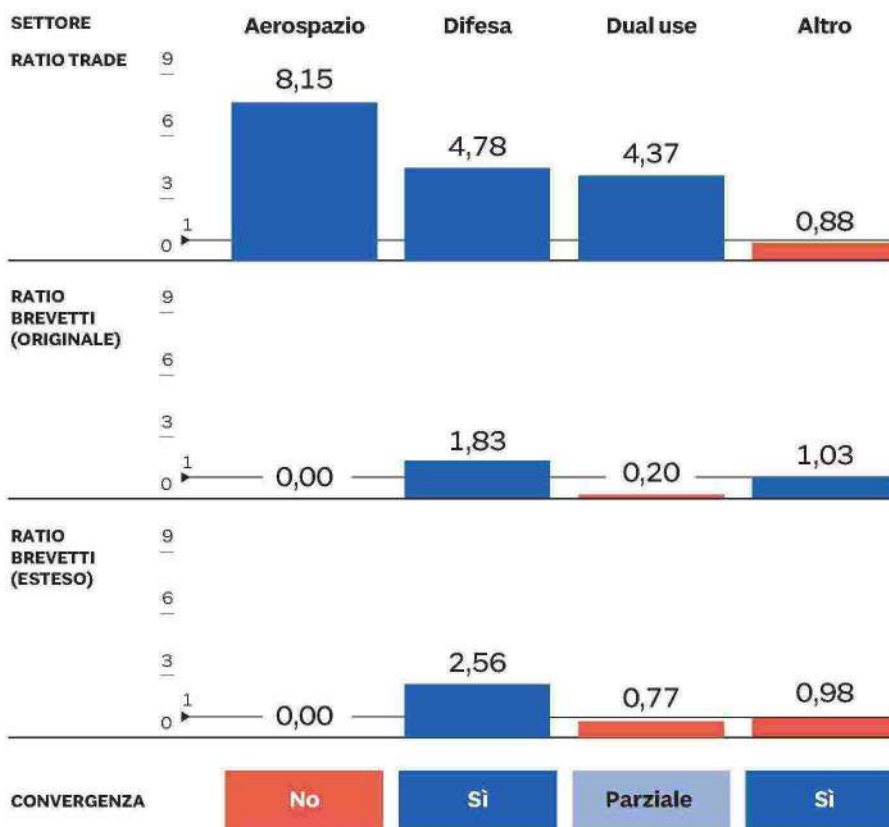
Quadrante delle opportunità tecnologiche

SETTORE	AEROSPAZIO	DIFESA	DUAL USE	ALTRO
QUOTA BREVETTI TECNOLOGIE OBIETTIVO IN %	0,00%	3,39%	0,85%	95,76%
QUOTA BREVETTI TOTALE IN %	1,01%	1,85%	4,21%	92,93%
RATIO (PERIMETRO ORIGINALE)	0,00	1,83	0,20	1,03
RATIO (PERIMETRO ESTESO)	0,00	2,56	0,77	0,98

Fonte: PATSTAT via BICM-validated RCA matrix. Nota: ratio > 1 = settore sovra-rappresentato

IL CONFRONTO

Tra le ratio dell'analisi trade e dell'analisi brevettuale



Fonte: elaborazione degli autori su dati BACI-CEPII HS2012 e PATSTAT via BICM-validated RCA matrix

ternazionale i risultati sono netti. Tutti e tre i settori obiettivo risultano sovra-rappresentati tra le opportunità di diversificazione dell'automotive. L'aerospazio presenta il rapporto più elevato (8,15), seguito dalla difesa (4,78) e dal dual use (4,37); il resto dell'economia si colloca, come atteso, intorno all'unità (0,88). In altri termini, i prodotti vicini all'automotive e ad alta complessità appartengono in misura molto più che proporzionale proprio ai comparti della difesa, dell'aerospazio e del duplice uso (si vedano le tabelle della pagina precedente).

L'analisi brevettuale, che osserva non dove i beni vengono scambiati ma dove le tecnologie vengono sviluppate, restituisce un quadro in parte diverso e per alcuni aspetti più selettivo. Qui il settore della difesa è l'unico costantemente sovra-rappresentato; il suo

rapporto sale da 1,83 nel perimetro ristretto a 2,56 in quello esteso, che include anche le tecnologie a monte (macchinari, elettronica, materiali). Il dual use migliora sensibilmente con l'ampliamento del perimetro (da 0,20 a 0,77), ma resta al di sotto della soglia di sovra-rappresentazione, mentre l'aerospazio rimane a zero in entrambi i perimetri.

Il confronto diretto tra le due analisi consente di distinguere i risultati robusti da quelli più sensibili alla prospettiva adottata. La difesa converge in entrambe le letture: è prossima all'automotive sia sul piano produttivo sia su quello tecnologico. Il resto dell'economia si conferma neutro in entrambe. Il dual use mostra una convergenza soltanto parziale. L'aerospazio, invece, diverge nettamente: massimamente prossimo nell'analisi di trade, del tutto di-

Classi CPC obiettivo nel quadrante delle opportunità

Perimetro esteso

N.	CODICE CPC	SETTORE	COMPLESSITÀ	LINK VERSO AUTOMOTIVE	N.	CODICE CPC	SETTORE	COMPLESSITÀ	LINK VERSO AUTOMOTIVE
1	F41C	Difesa	28	6	9	F42C	Difesa	9	2
2	B23F	Dual-use	24	8	10	F41A	Difesa	8	1
3	F42B	Difesa	15	1	11	F41H	Difesa	7	1
4	C06B	Difesa	11	1	12	B23G	Dual-use	9	2
5	F41B	Difesa	11	1	13	B23B	Dual-use	8	1
6	F41G	Difesa	10	1	14	B23C	Dual-use	7	2
7	F42D	Difesa	10	1	15	B23D	Dual-use	4	2
8	C06C	Difesa	9	1	16	G02B	Dual-use	2	1

Fonte: PATSTAT via BiCM-validated RCA matrix

stante in quella brevettuale.

Questa divergenza non segnala un errore, ma riflette il fatto che le due analisi misurano fenomeni diversi. L'analisi di trade individua dove i beni vengono prodotti e scambiati; quella brevettuale dove le tecnologie sottostanti vengono sviluppate. Nel caso dell'aerospazio i due spazi geografici non coincidono: la tecnologia aerospaziale è brevettata in un numero ristretto di paesi (Stati Uniti, Francia, Regno Unito, Germania) che non co-occorrono sistematicamente con i grandi paesi dell'automotive nella rete brevettuale. Ne deriva che le opportunità aerospaziali, pur reali sul piano delle capacità produttive, richiedono percorsi di accesso più lunghi e selettivi.

Scendendo a un livello di maggiore dettaglio, l'analisi tecnologica permette di individuare i singoli ambiti più promettenti. Il candidato prioritario per la diversificazione è la classe dei sistemi d'arma terrestri e dei veicoli militari (codice F41C), che presenta il maggior numero di connessioni validate verso l'automotive e un livello di complessità nettamente superiore alla mediana. Accanto a essa emergono, tra le tecnologie a doppio uso, le lavorazioni avanzate dei metalli (in particolare la classe B23F). La Tabella di pagina 49 riporta le classi tecnologiche che si collocano nel quadrante delle opportunità nel perimetro esteso.

Le competenze trasferibili

Uno degli aspetti più interessanti riguarda il trasferimento delle competenze (CNEL, 2026).

Le professionalità tecniche ad alta qualificazione mostrano elevati livelli di sovrapposizione. In-

gegneri elettronici, specialisti software, esperti di intelligenza artificiale, progettisti di sistemi embedded e tecnici della meccanica avanzata operano spesso su basi tecnologiche comuni (Deloitte, 2024).

Al contrario, alcune competenze strettamente legate ai motori endotermici presentano minori possibilità di riutilizzo (CNEL, 2026).

Le evidenze disponibili suggeriscono quindi che la diversificazione riguardi soprattutto le componenti tecnologicamente più avanzate della filiera (Randstad, 2025).

Le evidenze quantitative disponibili danno la misura di questo potenziale. Secondo l'analisi Randstad (2025), in Europa si contano oltre 17 milioni di professionisti qualificati occupati in settori adiacenti che, con un adeguato supporto, potrebbero transitare verso la difesa: gli ingegneri impegnati nella progettazione di veicoli elettrici, in particolare, presentano una sovrapposizione significativa di competenze con quelle richieste dalla manifattura avanzata per la difesa (Randstad, 2025).

La convergenza è particolarmente marcata sui profili digitali. Deloitte (2024) rileva come data science, intelligenza artificiale, machine learning e ingegneria dei sistemi embedded siano competenze richieste tanto dall'automotive avanzato, veicoli a batteria e guida autonoma, quanto dall'aerospazio e dalla difesa, al punto che la concorrenza fra i due settori per questi profili è già oggi intensa (Deloitte, 2024).

Permane tuttavia il rischio di un disallineamento fra competenze disponibili e competenze richieste, che soltanto politiche formative mirate possono colmare (CNEL, 2026).

La dimensione territoriale

Le opportunità di diversificazione non risultano distribuite uniformemente sul territorio nazionale.

Le regioni che presentano contemporaneamente una forte base manifatturiera, la presenza di grandi imprese industriali e sistemi dell'innovazione sviluppati mostrano maggiori possibilità di integrazione.

Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Campania e Puglia rappresentano esempi di territori nei quali automotive, aerospazio, difesa e meccanica avanzata convivono già all'interno dello stesso ecosistema produttivo.

In questi contesti le imprese possono beneficiare della presenza di università, centri di ricerca, associazioni industriali e grandi operatori in grado di facilitare l'accesso alle nuove filiere.

La riconversione assume quindi una dimensione territoriale oltre che settoriale.

Questa dimensione territoriale trova un preciso fondamento nella letteratura sulla diversificazione regionale, secondo cui le regioni si sviluppano lungo traiettorie coerenti con le competenze già radicate sul territorio. La prossimità, in altri termini, non è soltanto una proprietà dei settori, ma anche dei luoghi: dove convivono una base manifatturiera diversificata, grandi operatori della difesa e dell'aerospazio e sistemi della ricerca, la probabilità di un innesto riuscito nelle nuove filiere è sensibilmente più elevata.

I dati dell'Osservatorio sulla componentistica automotive italiana confermano questa geografia selettiva: la filiera è concentrata in poche regioni del Centro-Nord, con propaggini significative nel Mezzo-

giorno, e proprio in questi territori si registra la maggiore densità di imprese già attive, anche solo parzialmente, in commesse per la difesa e l'aerospazio.

Le evidenze sopra riportate sono state confermate nel corso delle audizioni svolte con gli stakeholder interessati, che hanno messo in luce come i processi di riconversione non si configurino come fenomeni diffusi e omogenei, ma assumano una natura profondamente territoriale. Le opportunità di diversificazione dipendono infatti dalla struttura degli ecosistemi produttivi locali, dalla presenza di filiere articolate e dalla capacità di coordinamento tra imprese, associazioni e istituzioni.

In particolare, nei territori caratterizzati da una forte base manifatturiera e da una elevata densità di imprese attive nella produzione di beni intermedi, la riconversione si configura come un'estensione coerente delle competenze esistenti. In questi contesti, le imprese non partono da zero, ma si collocano già in una posizione intermedia all'interno delle catene del valore, potendo valorizzare capacità produttive trasferibili verso nuovi settori.

Un elemento distintivo di tali sistemi è rappresentato dalla multispecializzazione. Le imprese operano su lavorazioni complesse e diversificate, con elevati livelli di flessibilità, e sono in grado di adattare le proprie competenze a nuove applicazioni industriali. In questi contesti, la riconversione non viene interpretata come una sostituzione di attività, ma come un ampliamento del portafoglio produttivo e un progressivo inserimento in nuove filiere.

Le esperienze territoriali mo-

strano come tali processi siano spesso accompagnati da iniziative di sistema. Le associazioni industriali svolgono un ruolo centrale nel mappare le competenze esistenti, individuare le opportunità di diversificazione e costruire percorsi di accompagnamento per le imprese. Questo tipo di coordinamento consente di ridurre i costi di accesso alle nuove filiere e facilitare la crea-

zione di relazioni industriali.

Al contrario, nei territori caratterizzati da una maggiore concentrazione della filiera automotive e da una minore diversificazione produttiva, le possibilità di riconversione risultano più limitate. In questi contesti, la dipendenza da pochi committenti e la specializzazione in segmenti a basso valore aggiunto aumentano la vulnerabilità delle imprese e rendono

EVIDENZE DALLE AUDIZIONI CNEL

La diversificazione è possibile, ma richiede ecosistemi industriali

Nel corso dell'audizione svolta presso il CNEL, sono stati presentati i risultati dell'Osservatorio sulla trasformazione dell'ecosistema automotive, promosso da Motus-E, CAMI – Università Ca' Foscari Venezia e CNR-IRCrES.

I dati evidenziano come la diversificazione produttiva rappresenti già oggi una strategia concreta per una parte significativa delle imprese della filiera. In particolare, il 45% delle imprese intervistate dichiara di avere già avviato processi di diversificazione, mentre un ulteriore 16% prevede di intraprendere questo percorso nei prossimi anni. Complessivamente, oltre il 60% delle imprese considera la diversificazione una componente della propria strategia di sviluppo.

Le attività di diversificazione si orientano verso una pluralità di mercati e applicazioni industriali. Tra i comparti a maggiore contenuto tecnologico emergono l'aerospazio (8,3%) e la difesa (4,9%), accanto a meccanica, energia, ferroviario, nautica e tecnologie per le energie rinnovabili.

L'analisi mostra inoltre che la propensione alla diversificazione è particolarmente elevata tra

le imprese più innovative, maggiormente inserite nelle catene di fornitura avanzate e caratterizzate da investimenti continuativi in ricerca e sviluppo.

L'evidenza suggerisce che la risposta alla trasformazione dell'automotive non passa necessariamente attraverso la sostituzione di una filiera con un'altra, ma attraverso un progressivo ampliamento delle competenze, delle tecnologie e dei mercati serviti.

I risultati dell'Osservatorio confermano dunque che i processi di diversificazione non rappresentano un'ipotesi teorica, ma una dinamica già in corso nel sistema produttivo italiano, seppur con intensità e caratteristiche differenti a seconda delle imprese e dei territori.

Fonte: Osservatorio sulla trasformazione dell'ecosistema automotive (Motus-E, CAMI – Università Ca' Foscari Venezia, CNR-IRCrES), risultati presentati nel corso dell'audizione presso la Commissione I – Politiche economiche e attività produttive del CNEL, 9 febbraio 2026.

più difficile l'adattamento verso nuovi settori.

Un ulteriore elemento riguarda il ruolo dei grandi operatori industriali presenti nei territori. In alcuni casi, la presenza di imprese leader nei settori della difesa e dell'aerospazio può rappresentare un fattore abilitante per la riconversione, nella misura in cui tali soggetti assumono un ruolo di traino e favoriscono l'integrazione

delle filiere locali. Tuttavia, tale effetto non è automatico e richiede la costruzione di meccanismi di coordinamento strutturato.

Nel complesso, la riconversione emerge come un processo ecosistemico, che dipende dalla qualità delle relazioni tra attori, dalla struttura produttiva locale e dalla capacità di attivare iniziative coordinate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche le audizioni delle associazioni industriali territoriali hanno confermato che la transizione di una parte della filiera automotive verso i comparti della difesa e dell'aerospazio non è un'ipotesi teorica, ma una possibilità concreta già oggetto di iniziative e sperimentazioni in diversi territori italiani.

Le evidenze raccolte mostrano come le maggiori opportunità riguardino soprattutto le imprese della meccanica di precisione, della mecatronica, dell'elettronica, dei materiali avanzati e delle lavorazioni specialistiche. In molti casi le competenze industriali, le tecnologie di processo e una parte significativa della componentistica risultano già compatibili con le esigenze delle filiere aerospace & defence.

Tuttavia, le associazioni hanno evidenziato che non esistono percorsi automatici di riconversione. L'ingresso nelle filiere della difesa e dell'aerospazio richiede investimenti rilevanti, certificazioni specifiche, competenze specialistiche, capacità di ricerca e sviluppo e tempi di adattamento che possono superare i due o tre anni.

L'elemento decisivo emerso dal confronto con i territori riguarda il ruolo degli ecosistemi industriali. Le esperienze più promettenti sono quelle caratterizzate dalla presenza di grandi imprese capofiliera, reti di fornitura consolidate, centri di ricerca, università, ITS, organismi di certificazione e associazioni imprenditoriali capaci di accompagnare le imprese nei processi

di crescita e diversificazione.

L'obiettivo non è sostituire una filiera con un'altra, ma valorizzare competenze e capacità produttive esistenti, favorendo l'evoluzione delle imprese verso attività a maggiore contenuto tecnologico e più elevato valore aggiunto. In questa prospettiva, la transizione appare soprattutto come un processo di rafforzamento e qualificazione del sistema industriale nazionale.

Le audizioni degli esperti hanno inoltre evidenziato come la capacità di trasformazione industriale dipenda dalla presenza di un ecosistema dell'innovazione sufficientemente sviluppato. Ricerca e sviluppo, capitale umano qualificato e investimenti in conoscenza rappresentano infatti il fattore comune che collega automotive, aerospazio, difesa e semiconduttori. In questa prospettiva, strumenti europei quali gli IPCEI assumono un ruolo centrale per accompagnare i processi di transizione industriale e rafforzare la competitività tecnologica europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonte: Audizioni Confindustria Basilicata e Confindustria Bergamo presso la Commissione I – Politiche economiche e attività produttive del CNEL; Audizione del Prof. Franco Mosconi (Università di Parma) presso la Commissione I – Politiche economiche e attività produttive del CNEL